IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 238. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato, 2 Settembre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nichilismo governativo

Mettendo in burletta tutte le informazioni dei giornali sulle elezioni, sulle cognizioni Sonnino-Fortis, sulle crisi parziali e totali, sull'eremitaggio dell'on. Venosta, sull'abbandono della fortezza da parte dell'on. Pelloux e le altre mille fandonie che giornali e corrispondenti a secco di notizie s'inventano ogni giorno per occitare un po' l'appetito del pubblico, la *Tribuna* conchiudeva dicendo, a proposito di partiti e programmi del Governo, che il Paese, con tanti bisogni che ha e il Governo, con tante difficoltà da cui è circondato, si trovano in perfetto nichilismo, sicchè bisognerà aspettare il fresco per sapere se si farà qualche cosa.

Il *Popolo Romano*, consentendo pienamente nelle ironiche smentite della consorella alle svariate fandonie dei giornali, rispondeva, a proposito del nichilismo, essere un errore il credere che il Governo non pensi alla preparazione del programma legislativo per la nuova Sessione e soggiungeva che nei Dicasteri si stanno invece coordinando gli elementi necessari ai Ministri per concretare le loro proposte, che saranno forse tante, tanto da trovarsi poi con troppa carne al fuoco.

A questa affermazione i giornali avversari non sapendo che cosa contrapporre, si sono dati, secondo il solito, a polemizzare a base di burletta, rispondendo che i Ministri e i Sottosegretari di Stato lavorano... in villeggiatura e si trovano in giro per le manovre e per gli arsenali.

Noi vorremmo un po' sapere quando mai nei mesi di agosto e di settembre si è preteso di esaminare i progetti o i provvedimenti che si debbono preparare per la riapertura del Parlamento? Quando mai si è preteso che i Ministri o i Sottosegretari di Stato debbano restare inchiodati tutta l'estate a Roma, mentre i magistrati giudicari e amministrativi hanno diritto a 45 giorni di ferie e tutti i funzionari ed impiegati dello Stato, dal più elevato al più modesto, frutteranno almeno di un mese di vacanza?

A parte ciò, chi dice che anche nel breve periodo di riposo, che Ministri e Sotto Segretari di Stato si permettono, non dellichino qualche ora allo studio dei progetti o dei provvedimenti che si propongono di concretare e dei quali hanno dinzi o ci fanno mandare gli elementi necessari? Chi dice che l'on. Visconti-Venosta non si tenga giornalmente al corrente degli affari più importanti del suo dicastero e non dia, occorrendo, le necessarie disposizioni?

Per gli affari d'ordinaria amministrazione vi sono naturalmente i capi-servizio e quand'anche occorresse per talune questioni l'ordine del ministro, l'Italia non è poi così povera di servizi postali e telegrafici perchè manchi mezzo di provvedere alla circostanza.

E' assurdo adunque, per non dir peggio, il voler trarre dall'assenza di alcuni ministri o Sotto Segretari di Stato, giustificata da legittime ragioni di momentaneo riposo, la deduzione che vi sia nichilismo e stagnazione di provvedimenti legislativi e che il Governo e il paese si trovino in completo nichilismo.

Il più curioso dei censori è l'*Osservatore Romano*, il quale si risponde che un governo ha ben altri e gravi doveri di quelli d'allestire progetti amministrativi.

Son due mesi, egli dice, che il Parlamento è chiuso: qual è l'azione direttiva spiegata dal Governo? quale opera sua intesa a rialzare le depresse sorti del paese ed infondergli fiducia? Non si è pensato che al decreto-legge: l'affare cinese non ha fatto un passo: le ragioni che provocarono l'estruzionismo non sono state eliminate.

Bel modo di ragionare, invero. Quale azione direttiva deve spiegare il Governo in estate, tranne quella di mantenere l'ordine e la tranquillità, miglioranda sempre più la pubblica sicurezza e vegliando all'esecuzione dei lavori e dei provvedimenti approvati dal Parlamento?

In quanto all'influsione della fiducia non sappiamo che cosa voglia l'*Osservatore*. Più di vigilare perchè non s'aggravino ingiustamente i contribuenti ed i servizi pubblici procedano regolarmente e la giustizia funzioni, non sappiamo che debba fare un Governo.

Circa la Cina, l'*Osservatore* s'informi da "Propaganda„ e saprà che gli affari cinesi non si sbrigano facilmente, come una dispensa di matrimonio o di messa in bolla.

In quanto all'ostruzionismo che doveva fare il Governo in questo periodo? Preparare le pompe? Può darsi che le abbia preparate. Vuol dire che per vederle in azione bisogna aspettare a novembre. Se non che a novembre, dice l'*Italia*, in abito di pitonessa, il Ministero Pelloux sarà scomparso. Già! coi bussolotti dei giocolieri repubblicani!

Politica e Diplomazia

Stoccolma, 1. — Corre voce che il Re Oscar lascierà Cristiania il 2 settembre e si recherà a Copenaghen per salutare le Usar, durante il suo soggiorno in Danimarca.

L'Aja. — E' morto il signor Verkerk Pistorius, segretario generale al Ministero degli affari esteri.

Egli apparteneva al partito liberale. Era competentissimo in materie finanziarie ed economiche e dirigeva tutta la politica commerciale dei Paesi Bassi.

I Principi del Montenegro a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Iersera vi fu una splendida illuminazione per festeggiare l'anniversario dell'assunzione al Trono del Sultano.

Il Principe e la Principessa del Montenegro giunsero, iersera, e furono ricevuti secondo il cerimoniale.

Le LL. AA. visitarono il Sultano ad Yildiz-Kiosk. S. M. restituì loro la visita nel palazzo Mevassia.

Il Dragomanno dell'Ambasciata italiana, a nome del suo Capo, ha ossequiato i Principi del Montenegro.

(S) **Costantinopoli** 1. — Il Principe e la Principessa del Montenegro arrivarono soltanto iersera, qui, mentre vi erano attesi il mattino, perchè il *yacht Iassin* sul quale erano imbarcati, fucgilò nella Baia di Bosna.

Il *yacht Iassin* andò a prendere a bordo il Principesse la Principessa del Montenegro.
Il *yacht Lamin* venne rimesso a galla.

Un brindisi dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Berlino**, 1. — In occasione della rivista delle truppe del Corpo della Guardia, è stato offerto un pranzo al quale hanno preso parte tutti i principi tedeschi.

L'Imperatore, facendo un brindisi, disse: Sento un bisogno irresistibile di ringraziare il Corpo della Guardia sul fiutre del sonno. Desidero che il Corpo della Guardia si distingua pure nel nuovo acolo nell'infaticabile lavoro della pace così necessario al campo di battaglia. Ufficiali e soldati volgano lo sguardo alle cose ora compiute del Miei due autenati e specialmente del grande vecchio Imperatore!

Parlamenti Esteri

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 1. — La Camera dei Rappresentanti ha respinto la prea in considerazione della revisione della Costituzione, che avrebbe permesso di introdurvi il progetto per il suffragio universale.

La situazione in Prussia.

(servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 1, ore 19.18. — Sinceità sapri commenti la circolare ministeriale che annunciava i deputati impiegati dello Stato essere loro dovere, come tali, di sostenere le leggi del governo.

I liberali intanti vedono in essa una violazione della libertà di voto, mentre i conservatori vi vedono colpiti gli nomini del loro partito e diminuita la dignità degli impiegati dello stato.

Tuttavia si crederà che tutto si limiterà ad un ammonimento, senza ricorrere a destituzioni.

Questa sera poi una edizione straordinaria della *Berliner Correspondenz* annuncia che il Governo prussiano mise un certo numero di funzionari politici amministrativi in disponibilità, perchè deficienti nelle qualità richieste per adempiere i grandi doveri che loro incombono.

Il comunicato aggiunge ciò non avere attinenza colle nitime battaglie parlamentari.

L'opinione generale è però che si tratti di ultime della questione del Canale.

Corre anche voce che il conte di Limburg-Stirum, capo del conservatori, sia stato cancellato dalle liste di Corte.

L'abolizione del corso forzoso nell'Argentina

(S) **Buenos-Ayres**, 1. — Il Governo ha presentato al Congresso un progetto di legge che stabilisce la conversione in ragione di 44 *centavos* in oro per ogni piastra in carta.

Come si vede, il Governo argentino, dopo avere, con nuove tasse e con economie, provveduto alla sistemazione del suo debito pubblico in modo da assicurare col 1901 il pagamento integrale degl'interessi e dell'ammortamento, si dispone ora col progetto presentato all'abolizione del corso forzoso, risecattando i biglietti di banco, cin inconvertibili, al 44 per cento.

Il sistema non è nuovo e riuscirà certamente efficace se alle migliorate condizioni commerciali e finanziarie il Governo argentino provvederà col rafforzare il Tesoro delle necessarie riserva.

Non sarà male, stante i notevoli e permanenti interessi che ha il nostro paese coll'Argentina, riassumere la situazione di quel paese.

Esso a 10 anni fa il debito pubblico — interno ed esterno — dell'Argentina non era che di 600 milioni di franchi. Nell'ultimo decennio è aumentato di 1750 milioni ed è ora sistemato nella cifra di 2340 milioni.

Questo aumento straordinario del debito pubblico Argentino verificatosi in un decennio deriva dal l'avere lo Stato esistito i prestiti dalle varie provincie e dalle spese cui dovette sobbarcarsi in seguito alla vertenza dei confini col Cilli, che si temeva potesse portare alla guerra.

Per buona sorte la vertenza fu composta, ma intanto le spese di preparazione per la guerra, senza averla fatta, salirono a 400 milioni.

I lettori si chiederanno come abbia potuto l'Argentina risorare le proprie finanze e sistemare il suo debito monostante l'aggravarsi del suo bilancio che negli ultimi anni presentava la parabola seguente (avvertiamo che le cifre rappresentano lire sterline):

Anni	*Entrate*	*Spese*
1893	7.502.881	8.493.319
1894	7.044.940	6.873.769
1895	7.613.455	9.479.365
1896	8.677.135	12.031.200
1897	10.223.142	12.187.589
1898	18.872.708	24.044.245

Come si vede il *deficit* aumentò progressivamente fino a 5.071.677 sterline nel 1898 e cioè a 134 milioni circa, vale a dire quasi ad un terzo delle entrate.

Occorrevano quindi rimedi radicali, tanto più che il cambio, il quale fino al 1884 era alla pari, sali gradatamente fino a 277 nel 1891, per scendere nel 1898 a 157.

E i rimedi radicali furono anzitutto un taglio molto cesareo a tutti i creditori dei debiti della Provincie, che lo Stato trasformò in debito proprio, fissando del 10 per 0/0 sulle dogane, in vista della guerra e che dura tuttora come i nostri decimi sul bollo, nuove imposte e una serie di notevoli economie nelle spese pubbliche.

Piùtra parte la crisi, che aveva colpito l'Argentina con violenza, venne gradualmente ad attenuarsi e l'economia generale del paese riprese il suo avvenire, che è indicato dalla seguente parabola della bilancia commerciale nell'ultimo sessennio.

Cifre in pesos - ossia in scudi.

	Export.	*Import.*	*Diff.*
1893	92.357.393	100.863.924	— 8.505.531
1894	101.512.855	95.911.054	+ 5.601.801
1895	118.996.838	94.855.732	+ 24.081.106
1896	115.505.990	111.800.000	+ 3.705.000
1897	101.189.290	98.398.948	+ 2.890.350
1898	113.329.458	107.438.900	+ 6.400.558

Come si vede, le risorse naturali dell'Argentina sono tali che in breve la bilancia commerciale da passiva è divenuta attiva e cospicua.

Ora colla nuova sistemazione l'Argentina provvederà al servizio del debito pubblico (interessi ed ammortamento) con 36 milioni circa di pesos, che si raggnagliano a 35 lire nostre per abitante, qualche cosa meno di noi e un poppio della Francia.

Se l'operazione del risatto della carta-moneta al 44 0/0 riuscirà, come è quasi certo, al pari per quel paese una nuova èra, di cui sarà dato principale merito al nuovo Governo del generale Roca.

La questione del Transvaal.

(S) **Londra**, 1. — Il *Times* ha da Johannesburg: Si crede che i negoziati fra il Transvaal e l'Inghilterra stiano per entrare in una fase critica.

(S) **Pretoria**, 1. — L'ultima comunicazione del governo del Transvaal al governo inglese dice che se le sue controproposte fossero accettate dall'Inghilterra, il Volksraad verrebbe sciolto ed il popolo consultato. La nuova legge potrebbe essere applicata fra alcune settimane.

La commissazione soggiunge che il dazio consumo quando fosse in vigore anche in Pretoria e Johannesburg, rappresenterebbe al massimo della nuova popolazione.

Statistiche ufficiali e statistiche commerciali

III.

Da quanto abbiamo detto, risulta chiaramente che, allo stato delle cose, non è assolutamente possibile far confronti fra statistica e statistica; e le discordanze che si crede di riscontrare fra le une e le altre non sono reali, ma apparenti e dovute unicamente ai criteri prettamente dogmali cui questa o quella statistica si ispira nel commercio internazionale.

Questo gravissimo difetto fondamentale non è avvertito facilmente, neppure dagli studiosi come il sig. Salomon, le cui proposte di riforme, se accolte, avrebbero effettivamente l'effetto contrario a quello che si vuole ottenere.

Infatti, in che cosa consistono queste proposte?

Secondo il sig. Salomon ogni Stato dovrebbe compilare esclusivamente la statistica dell'importazione, riportandosi, per le esportazioni *a controllarlo a fine d'anno col confronto delle statistiche degli altri paesi.*

E con quale criterio dovrebbero essere raccolti i dati dell'importazione nei singoli Stati?

Egli dice che gli specchi delle importazioni sono esatti perchè controllati dalla percezione dei diritti di Dogana e di statistica. E soggiunge, come esempio, che l'uscita delle merci italiane destinate alla Francia è indicata in modo incontestabile dalla Dogana francese, come l'uscita delle merci francesi destinate all'Italia è indicata con più esattezza dalle cifre delle Dogane del Regno.

Se dobbiamo credere a queste e seguire i criteri dogmali (il sig. Salomon vuole riscontrare le quantità importate coi diritti riscossi) non solo continueremo ad avere una statistica imperfetta come ora, ma l'avremo imperfettissima.

Infatti noi dobbiamo prima di tutto considerare che, anche all'importazione, non tutte le merci sono soggette a dazio. Per quelle esenti, continuerebbero a sussistere tutti gli attuali inconvenienti. Ne verrebbe estendere il diritto di statistica, come suggerisce il sig. Salomon, anche alle merci che ne sono esenti, perchè tale diritto, per sua natura, non potrebbe mai al controllo della qualità delle merci, ma solamente del peso e con risultati molto problematici.

Per le altre merci poi va notato che non tutte quelle da noi esportate, ad esempio, per la Francia vengono assoggettate a dazio, perchè solo una parte di esse entra in consumo e viene compresa nella statistica francese, mentre l'altra non piccola parte entra nei depositi e torna all'estero senza iscatare tracciа di sè nella statistica del commercio speciale del paese che le tenne in deposito.

Per questa parte, la nazione esportatrice non potrebbe mai ricavare dalle statistiche estere dati esatti alle proprie esportazioni, quand'anche tutte le statistiche fossero compilate colla massima cura, del che è lecito dubitare.

La proposta del sig. Salomon, se accolta, potrebbe a quest'altre conseguenza, che uno Stato, per conoscere l'andamento dei propri traffici dovrebbe attendere la pubblicazione delle statistiche di tutti gli altri Stati. Ciascuno Stato, insomma, sarebbe ridotto ad attendere da tutti gli altri per conoscere che cosa succede in casa propria.

E, soppresse in tutti gli Stati civili le statistiche delle esportazioni, come si potrebbero conoscere quelle verificatesi col paesi che non pubblicano statistiche?

Si dovrebbe forse per questi soli compilare la statistica dell'esportazione? E quale garanzia di esattezza potrebbe offrire questa statistica se il sig. Salomon non ammette l'esattezza se non nel dati che hanno il controllo dei diritti doganali riscossi?

La verità secondo mi è questa: che la principali nazioni, dati i criteri cra prevalenti, compilano le statistiche commerciali colla massima cura.

In queste pubblicazioni, l'Italia non è seconda a nessun'altra nazione. Ma ogni paese fa il suo lavoro esclusivamente dal proprio punto di vista e secondo i propri criteri.

Si direbbe, anzi, che in queste pubblicazioni presieda addirittura un concetto egoistico.

I critori, disformi, come abbiamo visto, nei varii paesi, rendono impossibile il confronto fra due statistiche, che non sia compilate colla massima cura.

Ben venga, adunque un Congresso internazionale che regoli la materia, e renda uniformi i criteri statistici; si che i dati pubblicati dai varii paesi si controllino a vicenda e credino quella nobile gara fra i compilatori, la quale assicuri agli studiosi e agli studiosi elementi di fatto di assoluta esattezza per seguire l'andamento dei fenomeni economici.

Ma questo sospo non si potrà mai raggiungere finchè la statistica, liberandosi dalle pastoie dogmatici, non muti completamente indirizzo e non si ispiri a concetti a a vedute schiettamente ed esclusivamente commerciali.

Movimento sociale

La provvidenza di Stato.

Continuando nella nostra rassegna degli espedienti che vanno facendosi all'estero nel campo sociale, dopo di avere constatato l'insuccesso della scala mobile dei salari in Belgio ed esaminata la legislazione degli scioperi in Germania, passiamo a vedere il sistema d'assistenza per la vecchiaia escogitato in Francia.

Alla Camera francese si accumulano i progetti e le proposte di legge intese alla soppressione del pauperismo e all'assistenza obbligatoria degli operai. Quanto ai mezzi per raggiungere tali scopi dal più al meno, si riscontrano nel ricorrere all'intervento dello Stato che dovrebbe abolire il pauperismo mediante un minimo di pensione assicurato a tutti i lavoratori giunti ad una certa età. Naturalmente la spesa è incaricata di pagare le spese. Lo Stato, le provincie e i comuni sarebbero autorizzati ad aumentare le tasse in modo da costituire un fondo destinato alle pensioni per tutti i cittadini poveri arrivati ai 65 anni (*sic*).

E' avvero questo un modo singolare di diminuire il numero dei poveri in un paese dove il bilancio impone a chi lavora dei carichi assolutamente esorbitanti.

Altri propongano di infliggere ai padroni il carico di provvedere al mantenimento dei vecchi, e domandano, in conseguenza, un aumento nelle patenti e una tassa per cavalle-vapore sulle macchine idrauliche, a vapore, a gas, a petrolio, ecc.

Tali progetti anni hanno già ricevuto un principio di esecuzione. Fedele al suo sistema, la Camera ha votato nel 1897 il seguente ordine del giorno: "La Camera risolta di organizzare nel più breve tempo possibile, l'assistenza degli infermi e dei vecchi indigenti mediante contributo dei comuni, delle provincie e dello Stato, prende atto della promessa fatta dal governo di presentare nel bilancio prossimo i crediti necessari per gettare le prime basi di una tale organizzazione.„

Il governo per proprio conto ha presentato alla Camera iscritti nel bilancio 1897 un credito di 600,000 lire e il Parlamento votava l'art. 46 della legge di finanza così concepito: "A partire dal 1. gennaio prossimo lo Stato contribuirà al pagamento di pensioni sanue da 60 a 300 fr., costituite dal risparmio e dal concorso, a titolo mutuo, dei personali, tranesse, prive di mezzi e incapaci di procurarseli, di oltre 70 anni, o infermi di malattia incurabile, senza però che il numero di quale dovrà contribuire lo Stato oltrepassi per ciascun dipartimento il due per mille della popolazione, e senza che tale contribuzione per ogni pensione possa essere superiore a 90 fr. Questa pensione annua sarà sempre revocabile.„

Tale disposizione contiene le basi principali dell'assistenza a domicilio dei vecchi e dei malati, come l'ha voluta la Camera. Se il Governo e i politicanti, i quali votarono questa mozione hanno creduto di avere fatto cosa pratica e utile per i bisognosi, si sono ingannati della grossa. Il credito di 600,000 lire è insignificante e la riforma è derisoria.

Ciò che devo notarsi è che tutte quante le combinazioni di questo genere si risolvono sempre in un aumento di oneri pel contribuenti in generale e per i padroni in particolare.

Tuttavia faccio parte una larga parte alla chiarlatanería parlamentare, riconoscendo che una parte notevole di deputati si servano delle questioni sociali per sostenersi, è certo che la questione dell'assistenza al a vecchiaia è una di quelle che posta oramai in tutti i Parlamenti d'Europa, bisognerà in qualche modo risolvere.

Cresnano delle tasse di pensione per gli impiegati, stabilendo che tutti i funzionari dello Stato hanno diritto ad una pensione in una determinata età, lo Stato ha decretato implicitamente la pensione obbligatoria per tutti i cittadini.

La legge sugli accidenti ha fatto fare una seconda tappa alla questione.

Nel momento che lo Stato domi assume il rischio professionale per tutti gli operai, perchè non riconoscerebbe anche il rischio sociale per tutti i cittadini?

Dopo tutto, la vecchiaia è un accidente come un altro, e gli uomini che la subiscono sono altrettanto degni d'interesse quanto colore che sono colpiti da un accidente fortuito.

Se si aggiunge che in tutte le classi della società, nella grande industria, nelle Società anonime, nel grande e minuscolo, la pensione è divenuta un articolo fondamentale del contratto di lavoro, si comprende come tutti i lavoratori abbiano l'ardente preoccupazione di goiere del medesimi benefici di tanti milioni di camerati.

Ma se questa preoccupazione è legittima, non è altrettanto legittimo che lo Stato debba essere la provvidenza universale.

Il problema dell'assistenza non può risolversi che con quella privata e individuale privata, qualunque esercitione, qualunque azione collettiva dello Stato è destinata fatalmente a fallire. Lo Stato, del resto, non può soggiacere a tutte le esigenze alle quali la carità privata sa far fronte con quel tatto, quella delicatezza, quello spirito di iniziativa che non possederà mai un'amministrazione.

Nessun bilancio di Stato potrebbe resistere all'assalto che deriverebbe dal semplice obbligo di pagare un minimo di pensione ai cittadini che hanno raggiunto i 65 anni. Coloro stessi che risparmiano allo scopo di mettere la vecchiaia al coperto dal bisogno, cesserebbero di risparmiare e di un esercito di vecchi indigenti aumenterebbe di anno in anno.

La pensione obbligatoria per tutti i cittadini, senza distinzione di meriti e di bisogni, è tener conto degli sforzi fatti per meritarla, equivarrebbe alla proclamazione dell'infingardaggine obbligatoria.

Anche queste esperimento francese è dunque destinato a rimanere lettera morta, una utopia irrealizzabile, come tante altre.

E bene però che la Francia ne abbia tentato il primo; che dia dintoglimà altri paesi dall'imitarne l'esempio.

Repubblica Domenicana.

(S) **Capo Haitiano**, 1. — Il generale Figueroa si è dimesso da Presidente della Repubblica di San Domingo in favore di Jimenes, che è qui atteso.

L'ispezione del lavoro in Francia

Per le due leggi del 2 novembre 1892 "sul lavoro delle donne e dei fanciulli minorenni„, e del 12 giugno 1893 "sull'igiene e sicurezza degli operai„, che hanno completato la disposizioni della legge del 2 novembre 1848 sulla durata giornaliera del lavoro, 279,468 stabilimenti industriali, che impiegano complessivamente 2.633.570 operai, sono sottoposti alla sorveglianza del governo, il quale la esercita mediante gli "ispettori del lavoro„.

Di 2.633.570 operai, protetti dalla tutela dello Stato, sono di età superiore al diciotto anni, maschi 1.599.748 - femmine 603.189; ragazzi dei due sessi al di sotto del diciotto anni 433.637; ossia, gli operai adulti, con età non inferiore ai diciotto anni, rappresentano l'81.30 dell'intiera popolazione operaia.

In questa cifra le femmine contribuiscono con il 30.70 per cento; di guisa che si hanno questi rapporti:

Operai maschi al di sopra del 18 anni	50.99
„ femmine, idem	30.70
„ dei due sessi al di sotto dei 18 anni	18.70

cioè femmine e fanciulli rappresentano circa la metà della popolazione operaia francese protetta.

Se analizziamo, con la scorta della relazione Breton, queste cifre, si ha ancora che dei fanciulli impiegati negli stabilimenti industriali, 224,231 sono maschi e 209,406 femmine — le proporzioni percentuali essendo così pareggiate.

Laonde, per sessi, senza distinzione di età, la popolazione si divide come in appresso:

Maschi — 1,890,977, dei quali il 12.30 per cento al disotto del diciotto anni.

Femmine — 812,592, delle quali il 25.70 per cento al disotto del diciotto anni.

E' notevole che la proporzione delle femmine non adulte è doppia della proporzione che si riscontra negli operai maschi.

Rinsumendo ed indicando con la cifra 100 il totale della popolazione operaia:

Operai maschi adulti	60.34
„ ragazzi	8.59
Operaie femmine adulte	22.91
„ ragazze	8.23
Totale	100.00

Forse l'età di diciotto anni, presa per termine di paragone nella legge francese, è troppo elevata e meglio rispondente ai fini, che deve proporsi una legge intesa legislazione sociale, la legge italiana sul lavoro delle donne e dei fanciulli, che ha fissato questo termine ai quindici anni. Imperocchè a diciotto anni lo sviluppo fisico, generalmente, è quasi completo nella donna ed è molto avanzato nell'uomo.

Non mancherà chi deplorerà che alla mano d'opera industriale concorrano i ragazzi dei due sessi nella proporzione di circa un quinto ed altri osserverà che cotesta concorrenza esercita una influenza deprimente sul prezzo della mano d'opera stessa.

Come d'altra parte, potrebbe farne a meno l'industria? Il progresso continuo della meccanica probabilmente affracherà, in tempo più o meno prossimo, la maggior parte delle operazioni che ora si fanno a mano, ma la maggior parte delle operazioni operaia ne avrà più bisogno, che utile. Diminuiranno, con lo sviluppo dei mezzi meccanici, i bisogni dell'industria, onde rivivirà il prezzo della mano d'opera, che è sempre in rapporto della richiesta; ed aumenteranno, per contro, le difficoltà dell'apprendissaggio, che già tende a scomparire.

La grande industria non impiega, fin d'ora, che specialisti, i quali sono una piccola minoranza. e manovali, per i quali l'apprendissaggio non esiste od è brevissimo.

Un altro aspetto della relazione del signor Breton vale di essere rilevato.

Del 209,488 stabilimenti da lui visitati impiegavano

da	1 a 10 operai,	262,090 cioè	87,53 0/0
da	1 a 20	„ 17,461	„ 5.83 0/0
da	20 a 50	„ 11.295	„ 3.75 0/0
oltre	50	„ 8.883	„ 2.89 0/0

vale a dire che gli stabilimenti, che danno lavoro a più di cinquanta operai non superano il 3 per cento, mentre la enorme maggioranza di stabilimenti impiega un numero di operai non superiore al dieci.

Sorvoliamo sulla questione del lavoro notturno che non può essere discussa di straforo; i pareri degli ispettori del lavoro sono divisi, ritenendoli gli uni una necessità per talune industrie, che, sopprosso il lavoro notturno, lavorerebbero in pura perdita; i contrari sostengono gli altri, che vi vedono la principale causa di un eccesso di produzione che deprime i prezzi. Chiuderemo invece, con pochi dati sul numero delle contravvenzioni accertate. Per impiego di ragazzi inferiori ai tredici anni 36%; per infrazione alle disposizioni relative alle ore di lavoro 1275, poca cosa in verità; onde ben a ragione il *Temps*, dal quale abbiamo tolte queste notizie, si felicita che, mercè un savio spirito di conciliazione, si preparì una graduale trasformazione del lavoro, che abolirebbe su la via relegare pericolose d'acchito, perchè i primi ad insorgere contro di essa sarebbero gli stessi operai.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre in Piemonte.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bra, 1, ore 16,14 (*Mario*) — Completo il supposto generale, telegrafatori ieri.

Il Corpo d'Armata (*Bianchi*) rappresentante la retroguardia dell'esercito Nord, si trova ammassato a Sommariva del Bosco.

Il II. Corpo d'Armata (*Ragia*) accampa intorno a Bra e la Divisione di milizia mobile, che gli è stata aggregata, a Caranagna.

Le truppe di fanteria delle quattro Divisioni oggi riposano.

×

Una Divisione di cavalleria agli ordini del generale Incles mosse prima dell'alba da Carignano sulla direttrice Carignano-Caranagna-Marene per riacquistare il contatto con le avanguardie del partito Sud. Ha incontrato prima pattuglie in esplorazione e poi il grosso della cavalleria del detto partito avanzo verso La Motta, fra Sanfré e Cavallermaggiore.

S. M. il Re, partito stamane a cavallo da Racconigi, accompagnato dal generale Leone Pelloux, Direttore superiore delle manovre, ha assistito alla manovra di avanscoperta, diretta dall'ispettore di cavalleria, generale Maineri d'Intignan.

×

Sommariva del Bosco, 1, ore 19,20 (*Mario*) — Il partito *Sud* avviato nelle primo ore di stamane pattuglie di cavalleria esmina nel presei di Cherasco, sulla direttiva di Savigliano ed ivrò subito la brigata di cavalleria comandata dal colonnello Sanminiatelli (cavalleggeri *Roma* e *Piacenza*) per coprire le truppe che s'andavano concentrando ad ovest di Bra.

Il partito *Nord* mandò in servizio di avanscoperta oltre che Fiatiera divisione di cavalleria (Incisa) anche due battorie a cavallo. Scopo della mossa era quello di ristabilire il contratto con il nemico e di determinare la fronte delle forze avversarie.

Alla manovra assisteronno anche il duca di Aosta e il gen. Heusch, capo dei giudici di campo.

Il Re partì da Racconigi alle 6 ed era accompagnato dal ministro della guerra gen. Mirri, dal generale Leone Pelloux, dal capo di S. M. gen. Saletta e dal gen. Ponzio Vaglia.

Raggiunse la divisione di cavalleria verso le 8 mentre stava per incontrarsi alla *Fossa Marchesa* con la cavalleria del partito *Sud*.

L'incontro avvenne precisamente tra Fresco e Modarone.

Finita fu appiedato mezzo reggimento. Seguì un combattimento da schiere assai brillante, con parecchie e vivacissime cariche, senza alcun inconveniente grave.

Il segnale della fine della manovra fu dato alle ore 9.30.

Subito dopo il gen. Mainoni d'Intignano rinnì in conferenza tutti gli ufficiali.

Il Re rivolse loro il saluto e s'intrattenne a parlare con i generali e con i comandanti di Corpo e di reggimento.

Più tardi ritornò a Racconigi, segnendo un altro itinerario.

Dopo la sua partenza il gen. Mainoni espose osservazioni sulla manovra.

La divisione di cavalleria proseguì la sua marcia su Savigliano, ove si è accampata.

I reggimenti *Roma* e *Piacenza* con le truppe appiedate ritornarono questa sera alle rispettive divisioni.

La situazione rende inevitabile per domani l'incontro del due partiti fra Bra e Sommariva del Bosco.

Sommariva del Bosco, 1, ore 20,35 — (*Mario*). Alle 15 il Re, risalito mezzanotte a cavallo, accompagnato dal duca di Genova, Ponzio-Vaglia, riparti da Racconigi e si recò a visitare la divisione di milizia mobile accampata presso Caramagno, ove giunse senza alcun preavviso.

Egli s'interessò della condizione sanitarie delle truppe e visitò minutamente gli accampamenti, manifestando in proposito la sua soddisfazione al comandanti presenti.

Da Caramagno proseguì direttamente per Sommariva del Bosco. Qui, sulla sapendoni del suo arrivo, non era stato preparato alcun ricevimento.

Il Re scese al palazzo municipale. Cenaro subito ai consueti tavoli in gen. Besozzi, comandante il I° Corpo d'armata e il sotto capo di stato maggiore tenente colonnello Rocella, che l'ufficio dell'assenza era gerì da Pelloux, per ragioni di servizio.

S. M. rispose: " Ciascuno deve trovarsi ove il suo compito lo chiama. „

Volle essere informato minutamente delle condizioni sanitarie delle truppe ed espresse su tale riguardo la speranza che l'elevata temperatura non abbia a produrre conseguenze pericolose.

Volle conoscere altresì in tutti i particolari il funzionamento dei diversi servizi.

Mentre egli s'intratteneva con gli ufficiali, la popolazione improvvisava una dimostrazione vivissima.

mente commovente per la spontaneità e per l'entusiasmo.

Partito da Sommariva il Re si diresse verso Cervasole e Stupinigi.

Lungo il percorso incontrò il sindaco di Cercesole marchese Seyssel, con il quale si trattenne affabilmente alcuni minuti, ed il capo dell'ufficio di informazioni, tenente colonnello Cinotti, al quale espresse il suo compiacimento per l'interesse della stampa verso l'esercito nazionale.

Il rancio del soldato.

Da un egregio ufficiale generale, che ebbe alte funzioni nella Amministrazione dello Stato, riceviamo e pubblichiamo di buon grado, facendone la ginsta a cui studia l'importante questione del vitto del soldato, della quale ci siamo occupati anche in un recente numero del giornale:

" A mio modo di vedere nulla si farà di buono per il rancio del soldato senza adottare i *cucinieri fissi*. Con essi sarà possibile ottenere un rancio variato, che il soldato apprezzi di più, senza oltrepassare i limiti di spesa consentiti dal bilancio.

" Quanto al vino per il soldato, almeno in guarnigione, lo fo abolirel. I recipienti di legno non piacciono, costolli in fureria, e che a giorni alternati restano asciutti, favorisce il deperire pronto e facile della distribuzione, anche l'ettime vino di chianti o di Barolo ...

Sospensione di manovre in Francia.

(S) **Parigi**, 1. — Nel Consiglio dei ministri, il ministro della guerra, generale de Gallifiet annunziò che in seguito alla febbre tifoidea comparsa fra le truppe in gran numero del campo di Mailly e dell'intero corpo d'armata sono state contromandate.

Viaggio parlamentare al Nord

Note retrospettive (1).

Da Berlino a Copenaghen si giunse in 12 ore. Il viaggio, per quanto sotto ogni aspetto variato, gradevolissimo, fu ressante, e talvolta faticoso. Figuratevi che in 12 ore, oltre le stazioni ferrate di due stati, la Germania e la Danimarca, si attraversa due volte il mare, si in due modi diversi: sul piroscafo comune e sul *Ferry-Boat*.

Da Berlino a Warnemünde — un percorso ferroviario di circa quattro ore — una successione di ricche città, di amene villeggiature, di terre rigogliosamente coltivate a frumento e ad avena, a fine di agosto tuttora in vegetazione. Il paesaggio, in cui si ripete qua e là il verde di rigogliose boscaglie di pini e di abeti, man mano che, lievemente declinando, avanza verso il mare assume più intensamente il tipo nordico; ciò specialmente per il colore dell'orizzonte, per lo stile delle costruzioni.

E la domenica; una grande quiete domina intorno, pochi canali, un po' di boscaggiuoli mossi soltanto dalle brezze, quasi impaurili di essere recisi. I contadini, abbandonato per oggi le fatiche, pittorescamente abbigliati a festa, si avviano alle robuste popolazioni marinare della vicina costa, si affollano lietamente alle stazioni, in artistico contrasto con gli abitanti di Berlino e di tante altre città, i quali accorrono numerosi alle stazioni del balneario.

La vita agricola pare assopita in un profondo letargo: i molini a vento sembra chiamino invano all'avoro le brezze del mare, lentamente languenti, le terre festive del contadini. E già verso il Nord si delinea all'orizzonte in una striscia plumbea il Baltico tempestoso, che non dà tregua nè sosta alla sua maestose.

Un'altra mezz'ora di strada ferrata ed il treno si arresta sotto l'elegante tettoio della stazione di Warnemünde, luogo da quale è emergente il piroscafo per la Danimarca. I passeggeri — una vera turba cosmopolita — si affollano subito sul piroscafo, chè un infelice scalo a ruote, stretto il borlo con scarsissime *cuaglori*, e non molto pulizia.

Ma sorprendo che simile piroscafo barta l'imperiale tricolore Germanico e portì nientemeno che il nome di *Kaiser Wilhelm I*.

Il piroscafo muove lungo il canale, sulle sponde del quale accorre, lieta e festante, una folla il popolo, che ci saluta con i fazzoletti e con *urrah*.

La mare va così placidamente da non destare preoccupazione alcuna per il terribile male, ed anzi molti, non pratici col mare, si illudono di toccare, a romanzo tranquillo, la costa danese. Ma il cielo è grigio. Il sibilo del vento si fa sempre più acuto ed i frangenti spumosi vengono spruzzare minacciosamente la costa. Il piroscafo ha appena incrociato il fanale della punta del molo che, investito dal mare fortemente agitato dal Pomeriz-Ludwigsort al traverso di siustra, si abbandona al una scomposta ed insonnola danza, accompagnata da colpi d'acqua, che sguazzano l'angusta coperta da una banda all'altra; sono così tre mesi a prova gli stessi stomachi più aggrezziti.

Il consueto poco gradevole, e panto pallito, spettacolo si rinnova tra i passeggeri al vedono le sulle facce le più svariate espressioni di dolorifica. Un tratto cerca e s'abbandonano dolorosamente su gli scarsi ed incomodi banchi, mentre rarecchi infelici contanunti all'esercizio tributo sofferto sul fresco gentile.

E' questo uno spettacolo simile a quello che si gode nelle traversate della Manica; v'è però questa avvantaggiosa differenza che tra Inghilterra e Francia trafficano piroscafi, sotto ogni riguardo magnifici, e con la preziosa specialità di un'eletta di marinari, all'uopo allenati, per esercizio ed abili, che sono una vera provvidenza dei sofferenti e specialmente delle signore. Fortunatamente questa traversata del Baltico (non ostante la distanza, che dovrebbe essere di 60 miglia circa) si ha per lo più in 2 ore e mezza, dopo delle quali, avvistata a non grande distanza la bassissima costa danese, il piroscafo si accosta alla banchina di Gjedser.

Eccomi così in Scandinavia, sulla quale, col permesso dei cenori *cinecentisti*, invierò ai benevoli lettori del *Pop. Rom.* le mie impressioni.

Felice Santini.

(1) Le diverse Note dell'on. Santini portano come prefisso una rapida abbozzata presa ai critici del *Don Chisciotte*, i quali pubblicano un *riposo* di qua, un avvertito di là, si sono divertiti a dire un po' di *reclame* al nostro amico, il quale non ha di che rispondere, non è accademico di nessuno, abbiamo *Promessi e Sposi* e *Chisciotte* abbiano in altri tempi pubblicata una delle più lusinghiere recensioni sul libro di viaggi del Santini.

Diciamo le possibilità a tutti di cavarla non fanno buon sangue, nè è nostro proposito le Tori, Santini non se n'abbia a male di questa franca dichiarazione per non alterare il carattere delle Note, che sono lette con piacere dal nostro pubblico. (*N. d. R.*)

Note archeologiche

Un teatro romano a Torino.

Nel procedere agli scavi per le fondazioni di un palazzo in via XX Settembre a Torino furono posti in luce i resti di un teatro di epoca romana.

La disposizione radiata dei muri fondamentali fa conoscere l'andamento della gradinata, ove stavano gli spettatori; dei muri che si stanno mettendo ora allo scoperto si riconosce perfettamente la forma della scena.

Questi muri sono costruiti parallelamente al muro di cinta formato dalle case prospicienti la via di F. Giulia e termina alla torre angolare della Consolata.

La peste bubbonica.

(S) **Oporto**, 1. — Ieri vi fu un caso sospetto.

(S) **Oporto**, 1. — Il Governatore ha proibito, ieri, una riunione dell'Associazione commerciale, che doveva tenersi nel pomeriggio. La folla protestò. Furono operati alcuni arresti.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 1. contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. conservante disposizioni per l'importazione di uve da vino provenienti da Comuni dissecrati.

Monti pensionati per gli insegnanti delle scuole elementari. Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Com. perm. nell'adunanza dell'1 agosto — Trentacinquesima estrazione delle Obbligazioni create col Consorzi pontifici — Avviso del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Caserta, 1, ore 16,50. — In una cava di pietra presso la stazione ferroviaria di Presezzano avvenne una frana e le macerie investirono e seppellirono 12 operai Antonio e Concetta Di Biasio e Maria Lezzere.

Soccorsi subiti accorsi vennero estratti i Di Biasio già morti e la Lezzere fortu gravemente. Fu arrestato Antonio Ferrara, uno degli esercenti della cava, ritenuto responsabile. Il padre di lui è scomparso.

Livorno, 31. — (*F. C.*) La deputazione provinciale riunitasi oggi in seduta pubblica, presieduta dal comm. avv. Vito Malvachini, ha fatto la proclamazione dei tre candidati monarchici al Consiglio provinciale per il mandamento di Ferro (cav. Raffaello Rossetti, capitano Enrico Senni e comm. Giuseppe Orlando.

— Il maestro Gilarrista prof. Amiro Sarà, domenica prossima, al " Pancaldi, „ un concerto, col concorso di altri egregi artisti e di Leopoldo Fregoli.

— Si sviluppò — causa una fuga di gas — un incendio nello stabilimento Belforte. Per l'intervento sollecito dei pompieri il fuoco non prese proporzioni molto estese; nondimeno il danno, non ancora preciseto, non è lieve avendo le fiamme distrutto numerosi oggetti.

— Domani al R. Teatro Goldoni scordirà la ritornata compagnia Leigheb e Reiter con la *Seconda moglie*.

Essa darà un breve corso di recite, col quale si chiuderà splendidamente la stagione balneare che, diciamolo pure, quest'anno è stata brillantissima e lieta di grandi guadagni.

Napoli, 31 agosto. — E' stata fatta la licitazione privata per la concessione del suolo stradale per la tramvia elettrica Torre del Greco-Torre Annunziata-Castellammare-Sorrento.

La gara si aprì sulla somma di L. 25 mila per pronte della provincia. Concorrevano Ping. Carlo Eugenio e la Ditta Heller di Colonia. La concessione rimase aggiudicata all'ing. Carega, portando il premio a L. 145 mila.

— Vi telegrafai ultimamente di scorzi verificatisi presso il manicomio giudiziario. Ora con recente decreto il ministro di grazia e giustizia ne ha accettato le dimissioni, ordinando che il presidente del Tribunale civile ed un giudice da lui delegato eseguissero le attribuzioni del Consiglio fino alla sua ricomposizione.

— Con recente decreto prefettizio il Comitato pei restauri della facciata del Duomo è stato sciolto. La costituzione di una tombola a premi il cui ricavato andrà a profitto dei lavori. A giorni saranno pubblicati i particolari e le condizioni che la regolano.

— Questi giorni saranno le prove preliminari dell'apparato motore della nuova corazzata *E. Filiberto*. Compiuta la velocità della macchina fosse stata fatta in 8 bruciatori per 24 ore, i risultati non sarebbero stati. Detta corazzata fu un paio di mesi potrà recarsi in bacino a Taranto.

— 1, ore 12,50 — Il guardato Arturo Marinelli, ferroviario, arrolo domandato al suo nascondiglio un fiammifero per accendere il sigaro ne ebbe un ridato con male parole. Ne seguì un diverbio, nel quale il guardato fu ferito gravemente con due coltellate al fianco sinistro.

Arezzo, 31. — Ieri sera giunse da Montevarchi un reparto della " Croce Rossa „ comandato dal dott. Cesare Biondi ed accompagnato dal vice-presidente conte Alessio Pandolfini e dal segretario maggiore Beltrami.

Fu ricevuto alla stazione da una rappresentanza della " Croce Bianca, „ dal presidente del Sotto-Comitato arcitino della Croce Rossa dott. cav. Giuseppe Massagni, dalle Autorità e da una folla immensa.

Stamane, nella piazza del Popolo, è stata impiantata la magnifica ambulanza da montagna N. 6 (tipo Africa). I cittadini accorsi hanno ammirato il magnifico materiale ed il modo nel quale è tenuto.

Domani la Sezione col treno delle 5,5 ripartirà per S. Sepolcro.

Verona, 1, ore 12,40. — Un fulmine ha ucciso presso Cavalon i pastori Angelo e Giuseppe Pachera e cinque greggi.

Acireale, 1, ore 13,20. — (*Marzano-Costarelli*). L'abanista Antonino Barbagallo del fu Sebastiano, di anni 50, affetto da monomania, si è suicidato con un colpo di fucile sotto il mento. I protettili non hanno fatto orribile strazio.

Novara, 31 agosto. — Si annuncia un Congresso degli esercenti e degli architetti della provincia che si terrà a Pallanza nei giorni 22-24 settembre. Il programma, salvo possibili modificazioni, sarebbe il seguente: 22 — Visita agli stabilimenti industriali della città e della provincia; 23 - Visita allo stabilimento Sustermeister di Cossogno e seduta nella casa comunale del paese; 24 - Partenza per Isella, visita alla cava di marmo, in cui pranzo offerto a spesa e disposizione del concessionario prima di chiusura.

Genova, 31 agosto. — Il benemerito mons. comm. Giuseppe Bertolotti, parroco di Alvare, decano del capitolo e degli ex-cappellani infantili di Governatore e di Alfiere il palazzo Del Vapore, già Tarì, che aveva acquistato per 293,000 lire.

L'on. Boselli gli ha reso ora, in nome del Re, il titolo di conte, trasmissibile ai nipoti in linea retta maschile.

Milano, 1, ore 21. — Stamane l'avv. cav. Andrea Parodi-Delfino, notissimo e brillante sportsman, acrimilionario e consigliere provinciale, stava cacciando con due braccia nelle sue proprietà presso Varese.

Ad un certo punto, volendo discendere una ripa, puntò a terra il fusil'e dalla parte del calcio e vi si appoggiò sopra per sorreggersi. L'arma esplose accidentalmente, e i colpi gli si fissarono in fronte. Una violenta emorragia interna gli produsse la morte.

L'on. Vaglisandi ad Acireale.

(S) **Acireale**, 1. — Alle ore 12 è arrivato il sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Vaglisandi, e fu ricevuto dal Prefetto di Catania, dal commissario straordinario, dalle autorità locali civili e militari, dall'on. Grassi-Pasini, dalla commissione del Consorzio catanese agrumario e dalle notabilità cittadine.

L'on. Vaglisandi si recò, fra le acclamazioni della popolazione, al municipio.

Quivi il comm. Platania lesse la relazione sui bisogni e sugli studi del nuovo Consorzio agrumario rilevò come l'iniziativa privata abbia saputo arrivare anche per risolvere la emigrazione e promise l'appoggio del Governo.

L'on. Vaglisandi si recò poscia al Consiglio agrario dove fu ricevuto dagli espressi segni d'onore dell'agricoltura e dei commercio vinicolo. L'on. Vaglisandi assicurò che tali voti saranno presi in considerazione dal ministero. L'on. Vaglisandi dopo di avere ricevuto ad una colazione offertagli al *Grand Hotel*, visitò la Società vinicola congratulandosene col direttore, ed alle ore 16,30 è ripartito seclamato dalla cittadinanza.

Reggio Calabria, 1 — Il Sottosegretario di Stato, on. Vaglisandi, proveniente dalla Sicilia, è ripartito alle ore 20,30 per Roma.

Bagni e Villeggiature

Civitavecchia, 1. (*Esprr*). — Siamo, orsai, alla fine della stagione balneare; gran parte dei forestieri, tra ieri ed oggi, ci hanno lasciato, soddisfatti pienamente del soggiorno delizioso nella nostra città e delle attrattive ch'esso loro presentava.

Al *Forpo* sono terminate le rappresentazioni teatrali; ma, a giusta lode del vero, dobbiamo confessare che la compagnia d'operette del signor Raffaele Visconti, che vi agiva, non ha ottenuto punto un successo lusinghiero, sia per il personale artistico, sia per la scelta degli spettacoli.

Siamo certi, quindi, che l'anno venturo il proprietario cav. Capobianco saprà scegliere meglio.

Terzana, del resto, come sappiamo dalla stagione, vi fu dato un concerto, vocale e istrumentale, ottimamente riuscito, nel quale si distinsero, fra gli altri, la gentile signora Edoarda Vacca, che cantò assai bene della scelta musica; il violoncellista Caponetti ed il prof. Martino che sedeva al piano — tutti riscontrando vivissimi applausi dal pubblico numeroso ed elette.

Ed ora, gentili signore e graziosi signorine, arrivederci l'anno venturo!

L'orario invernale per le linee al Nord di Roma

Nella conferenza del 31 agosto, tenuta a Genova, sotto la presidenza dell'ispettore generale comm. Tedesco, con l'intervento dei rappresentanti le Camere di Commercio e dei Municipi di Genova, Milano, Torino, Piacenza, Bologna, Firenze e Roma e dei delegati governativi e della Società, furono presi accordi per l'orario invernale che andrà in vigore il 3 novembre sulle linee al Nord di Roma.

Con esso verranno riattivati i diretti notturni Roma-Milano via Sarzana Parma, che compiranno l'intero percorso in 8 ore.

Le comunicazioni di Torino con la capitale saranno elatenate in guisa da evitare i ritardi che ora si lamentano quasi quotidianamente.

Sarà istituito un nuovo diretto in partenza da Milano e da Torino per Genova alle 7 con arrivo alle 10 circa.

Il treno in partenza da Roma alle 14,35, che serve alle rapide comunicazioni di Malta con Londra, sarà reso diretto, anche per il tratto Civitavecchia-Grosseto, il che farà avvantaggiare anche le corrispondenze fra la capitale e la parte occidentale della Toscana.

Verrà migliorata la corrispondenza notturna fra Bologna, Piacenza e Genova, diminuendo notevolmente la durata del viaggio.

Si evitera la lunga attesa di coincidenza a Milano fra il direttissimo diurno della Maremma ed il rapido notturno del Gottardo.

Saranno istituiti due celeri notturni fra Ventimiglia e Genova che miglioreranno anche la corrispondenza del Piemonte con la Riviera.

Verrà prolungato a Cannes il treno di lusso Nord-sud-Brenner-Express.

Sarà riattivato il treno di lusso Calais-Roma con orario più comodo di quello degli scorsi anni per quanto riguarda le partenze da Roma.

Sports

Federazione dei cacciatori italiani — Come annunciammo, giovedì avrà luogo la riunione della *Tribuna Sport* ai ritiri il Comitato organizzatore della Federazione, così composto: barone P. Martinelli, cav. G. Franceschi, V. Pardo; G. Antenucci, cav. F. Mascolo-Caboni, B. Rosadi, cav. C. A. Fizzio-Rivoli, S. Melchiorre, magg. cav. Guazzaroni.

Vito Pardo non essendo potuto intervenire mandò un telegramma di augurio e di scusa.

Il Comitato, constatato come alla Federazione abbiano già aderito oltre milleduecento cacciatori ed undici Società cinegetiche, delibò di costituirsi e ne venne eletto presidente il maggiore cav. Guazzaroni e segretario il cav. Franceschi.

Incaricò il segretario di ringraziare il Pardo ed incaricò subito la discussione dello schema di Statuto da sottoporre all'approvazione degli aderenti.

Emise un voto di plauso al Franceschi per l'opera solerte ed efficace da lui prestata nel procurare le adesioni.

Il Comitato spera di potere entro l'entrante settimana inviare lo schema di statuto a tutti gli aderenti ed iniziare così anche la votazione per le cariche sociali.

Vipar.

Disordini in Cina.

(S) **Londra**, 1 — Il *Daily Mail* ha da Shanghai: avvennero disordini a Simen-King, al nord della provincia di Chung-King. I Missionari fuggirono.

TEATRI ED ARTE

Lirica — A Carpi ha ripertato ottimo successo una nuova opera del maestro Loschi, intitolata: *Nel Senegal*, che è giudicata lavoro geniale e di merito. Bisogli il duetto fra soprano e baritono, l'intermezzo e il duetto finale fra soprano e tenore.

L'autore ha avuto dieci chiamate al proscenio.

— Al teatro lirico della Renaissance di Parigi, sotto la direzione del maestro Rey, capo orchestra dell'Opera di Roma, è stata riconosciuta la nuova opera la *Bohème* di Leoncavallo, che, come fu annunciato, sarà la prima novità della stagione.

— A Saint Malo il maestro Martini si è fatta molto applaudire nella *Favorita*.

Concerti. — Ad Ostenda, in occasione dell'anniversario della nascita della Regina dei Belgi, che ha luogo al Royal Palace Hotel un grande Festival musicale, diretto dal violinista Ercole Arlotti e a cui presero parte, oltre a lui, la celebre cantatrice signora Sigrid Arnoldson, la pianista signorina Susanna Percheron (1° premio del Conservatorio di Parigi nel 1899), il tenore Werner Alberti del teatro reale di Lisbona, il baritono Noté dell'Opéra di Parigi, e il violoncellista Grossi, professore del Conservatorio di Torino.

Il programma comprendeva musica di Iortzing, Schubert, Goldmark, Gounod, Leonavallo, Eckert, Sarasate, Diaz, Thomas, Ponchielli, d'Alaleif e Verdi.

La musica italiana però ebbe gli onori della serata e si volle il *bis* di una tarantella inedita del maestro Leoncavallo, suonata a perfezione dalla signorina Percheron, e di un'aria del *Trovatore*, cantata dal tenore Alberti, il quale si fece pure molto applaudire nell'*arioso* del *Pagliacci* e nella grande aria della *Favorita*.

Gustali altresì un *a solo* per violoncello, eseguito dal Grossi, e la *Zingaresca* di Sarasate, eseguita dal violinista Arlotti.

Al pianoforte sedeva il maestro Calabria.

Drammatica — Al teatro del Châtelet di Parigi va avanti lungo la lettura del *Robespierre* Grassot del sigg. Rinn e Decourcelle, che sarà la grande novità della stagione.

Contrariamente a quanto fu detto non si tratta di una *Feria*, nella quale si darà in 3 parti e comprenderà non meno di trenta quadri. E' invece la riproduzione dei principali episodi del famoso romanzo e le scene comiche e quelle drammatiche si succederanno in maniera quasi uguali. Vi è pure una parte coreografica e la messa in scena sarà meravigliosa.

— Al Circolo di Aix-les-Bains ha avuto lieto successo *Il Fuoco* di Flavigny, dramma storico in un atto di Jacques des Gachons.

L'attore Duquesne, noto per la sua somiglianza con Napoleone, ne rappresentava la parte.

Arte. — E' ultimo volume, pubblicato dal noto critico Ludwig Jellinck, ha sollevato a rumore il mondo artistico tedesco.

Le tre gioie della Galleria di Dresda sono i quadri: *La Vergine* (detta del borgomastro Meyer) di Holbein, la *Maddalena penitente* del Correggio e la *Madonna Sistina* di Raffaello.

Da molto tempo si erano espressi dei dubbi sull'autenticità dei due primi ed oggi molti critici tedeschi arrivano a ritenerli apocrifi; ma circa all'ultimo non era sorta finora alcuna discussione.

Ora il signor Jellinck nel suo libro contesta l'autenticità anche di questo, basando le sue affermazioni su ragioni storiche. Ne trova inoltre deficienti il disegno e il colore e dice che lo stile e la tecnica non corrispondono a quelli degli altri lavori conosciuti del grande maestro.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, ore 15.10. — Giovanni Emanuel o la sua compagnia, reduci dal Parà ove diedero un corso di rappresentazioni ed ove morì il *brillante* Ciccio, arriveranno a Genova il giorno 5 a bordo del piroscafo *Re Umberto*.

Incendio a Yokohama

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Telegraph* ha da San Francisco: Un incendio distrusse due chilometri quadrati nella città di Yokohama. Vi ha una ventina di morti.

Palazzo di Giustizia

Consiglio di guerra di Rennes.

Processo Dreyfus.

La ventidueslima giornata.

(S) **Rennes**, 1. — L'udienza del Consiglio di Guerra viene aperta alle ore 6,35.

Il Presidente interroga il capitano **Dreyfus** relativamente alla data delle sue relazioni colla signora Bodson.

Dreyfus risponde nuovamente che non incontrò mai persone estere presso la signora Bodson e reclama un'inchiesta in proposito.

Germain, cavallerizzo, che aveva dichiarato di aver veduto il capitano Dreyfus alle manovre tedesche di Mulhouse, narra che, trovandosi a Mulhouse nel 1889, in incarico di preparare un cavallo per la gara di steeple-chase, degli ufficiali nuovo tedesche. Dice che videro poscia il capitano Dreyfus a Parigi al Bois de Boulogne e che lo riconosce.

L'avv. Demange constata che Germain subì parecchie condanne per scrocco.

Dreyfus dichiara essere vero che andò fino al 1887 a passare le vacanze a Mulhouse; ma afferma che non assistette mai alle manovre tedesche. Soggiunge: " Può darsi che abbia passeggiato a cavallo presso il campo delle manovre, alla quali Germain ha accennato, ma non perlai mai ai due ufficiali estero. „

Khulman, negoziante di cavalli a Mulhouse, che ebbe a servire il Germain, dichiara non ricordarsi che Dreyfus abbia preso in affitto uno dei suoi cavalli.

Il comandante d'**Infreville** smentisce di avere segnalato a Germain il capitano Dreyfus, mentre questi passeggiava al Bois de Boulogne.

Il capitano **Lemonnier** dice che, conversando col capitano Dreyfus alla Scuola di guerra sulla guerra franco-tedesca, Dreyfus gli parlò di una certa posizione situata all'Ovest di Mulhouse e che gli affermò di averla visitata nel seguire le manovre tedesche.

Il capitano Dreyfus risponde che visitò quella posizione molto tempo prima che non parlò di manovre tedesche, alle quali conferma di non aver mai assistito.

Villon racconta che, trovandosi a Berlino nel 1894, udì un ufficiale dire ad un altro: " Tu sai che capitano Dreyfus è una di mi-liarizzione fornito dal capitano Dreyfus. „

Fisher, commissario ad Avricourt, dice avere constatato il trafugamento di documenti dalla Scuola di Bourges, ma non gli parve alcuno avvenuto a Dreyfus.

Il tenente **Berheim** depone che forni al comandante Esterhazy documenti sull'artiglieria, dai quali non potè ottenere la restituzione.

— **Bruyère** dichiara che gli ufficiali i quali, nel maggio 1894, si trovavano al campo di Châlons, poterono facilmente esaminare il cannone 120 e progetti il quale era in via di studio.

Sorge un vivo incidente, intervenendo il generale **Roget**, il quale accusa Bruyère di aver scritto al Ministero della guerra una lettera in cui si diceva che era una vergogna di servire nell'esercito francese. (*Movimenti*).

Bruyère protesta.

Il generale **Deloye** dice che quella lettera provocò la revoca di Bruyère da ufficiale della milizia territoriale.

Il Presidente annuncia che domanderà comunicazione della lettera di Bruyère.

Il capitano **Carvuline** constata che gli ufficiali poterono facilmente studiare il cannone 120.

L'avv. Labori legge una lettera di Cornigue, il quale dichiara che copiò il Manuale di tiro nella camera dell'Agente B. il quale esercitava lo spionaggio, ed in presenza dell'Agente A.

S'impegna una discussione per stabilire se il Manuale di tiro fosse del 1894 ovvero del 1895.

Il colonnello Picquart crede che fosse del 1895. Soggiunge che fu durante l'estate del 1896 che egli apprese che si copiava il Manuale di tiro presso l'Agente B.

Sebert, generale a riposo, cerca dimostrare che il *bordereau* non potè emanare dal capitano Dreyfus, nè da un ufficiale di artiglieria.

L'udienza è sospesa.

Riprendendosi l'udienza, l'avv. Labori invita il generale Sebert ad esprimere la sua opinione sul memorie del capitano Valerio, che appoggia la tesi da lui perita Bertillon.

Il generale Sebert, rendendo omaggio alla chiarezza delle spiegazioni del capitano Valerio, deplora di dover dire che il memorie presentato dalla sua autorità il sistema Bertillon, che resta falso.

Il perito Bertillon chiede la parola. Il Presidente gliela rifiuta.

Dreyfus, interrogato, dichiara che nulla ha da dire.

Il comandante d'artiglieria **Ducros** dichiara che il capitano Dreyfus non l'interrogò mai sull'artiglieria da campagna, ed anzi rifiutò di avere informazioni che egli gli offriva sopra il progetto di un cannone, nel 1891 e 1894.

Il generale **Mercier** osserva che il cannone, del quale il comandante Valerio ha parlato, non aveva interesse per il capitano Dreyfus, perchè era stato respinto dal Ministero della guerra.

Il comandante **Hartmann**, invitato a deporre, chiede che per alcuni istanti la seduta sia segreta, onde esaminare alcuni documenti.

Il Presidente lo invita a deporre prima sui punti, di cui la seduta si possano eseguire gli altri lavori che alla medesime si coordinano. Così poi era, deliberato il compimento del monumento a Vittorio Emanuele, nonchè pure studiare il modo di compiere la via Cavour, il cui sbocco in piazza di Venezia si riallaccia colla costruzione del monumento al Gran Re; così compiuti i Lungo Tevere sarà assicurato passare ai ponti ancora da costruirsi o costruiti la parte soltanto — come il Gianicolense — che debbono unire i singoli tronchi agli accessi relativi.

Questo piano regolatore... del piano regolatore — se può passare la frase — comprende, come è facile rilevare, opere di carattere governativo e di carattere municipale e perciò non avrebbe come purtroppo si è verificato in passato che molti lavori perdano gran parte della loro importanza e della loro utilità, per non raggiungere completamente lo scopo per cui sono costruiti, il Sindaco molto opportunamente intende che fra Governo e Comune si debba addivenire ad un provvedimento in proposito, onde i lavori da eseguirsi si segua un indirizzo razionale e sicuro che risponda ad un concetto organico.

Le opere ancora da compiersi di carattere comunale ottrepassano i 15 milioni. Di questi l'Amma. ha già disponibili circa 4 milioni: per gli altri si dovrà provvedere con stanziamenti annuali e ove fosse necessario, con qualche molesta anticipazione sulle ultime quote del concorso governativo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 2 Settembre 1899 — S. Stefano re.

Leva il Sole alle ore 5,37 m. - Tramonta alle 6,44 s.
Leva la Luna alle ore 2,58 m. - Tramonta alle 5,9 s.

BOLLETTINO METEORICO.

1 settembre, ore 15.

Europa: pressione bassa sulla Scandinavia 750; scarsa sia sul golfo di Gascogna 765.

Italia: nelle 24 ore barometro poco diminuito; temporali e pioggie sulla valle del Po e lungo il versante Adriatico.

Stazione: cielo nuvoloso sulla valle del Po, vario sul medio Tirreno, sereno altrove.

Barometro: 762 Sardegna, Sicilia, Calabria, Napoli, Roma; 761 Civitavecchia, Arezzo, Lecce, 760 Italia Superiore.

Probabilità: venti deboli interno ponente, cielo sereno al Sud, vario altrove, qualche pioggia o temporale.

Enigma

Ti presento letter di bassa testa,
Due, differenti solo nella testa,
Uno sovrago, se manca, la testa
Spesso; uno spesso prova che la testa
Manca, se manca quel dell'altra testa.
Verità che non è di meltì in testa.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Cuore

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 31 AGOSTO

Farlati Lucio, fornaio, con Lombardi Cesira
Mercanti Gaetano, professore, con Tonelli Maria
Corsi Ferdinando, avvocato, con Nainer Giulia
Scaramucci Ernesto, operaio, con Landi Assunta
Margotti Rodolfo, impiegato, con Cocco Emilia
Malvitani Giuseppe, guardia carceraria, con Ambra Emilia
Delle Fratte Federico, commerciante, con Sessi Angela
Rossi Tarolo, agente, n. n., con Morossi Leonilda
Ginnelli Vincenzo, pescivendolo, con Cucchiarelli Maria.

Nati e morti denunziati nel giorno 30 agosto.
Nati 34 compresi 4 nati morti.
Morti 22 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Bimi Rodolfo di Ubaldo, 1 giorno, 16, colite
Giovannini Matilde di Enrico, mesi, 22, colite
Tangarelli Mario, bracciante, 57, subito
Mancinelli Luisa di Michelangelo, 3 mesi, 20, colite
De Crescenzi Domenico fu Giustino, Norcia, 60
Dazzi Angelo fu Teodoro, Casali S. Donato, 80, enurg
Serramari Angelo fu Giuseppe, Roma, 65, colera
Iacobitti Giulio fu Antonio, Roma, 65, veloce
Ippoliti Angelo di Giovanni, Serdena, 50, comp.
Antonucci Angela fu Vincenzo, Frosinone, 58, comp.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Caltabellano. - 26 settembre - Subingrazione 2.a tronco S. N. fra Montevede e il fiume Fortore per L. 97,870. Pres. L. 44,124.

R. Arsenale Spezia. - 18 set. - Provvista di tappezzata linoleum e cuoia per stazzarin. Pres. L. 30,000.

Provincia di Como. - 12 sett. - Manutenzione per anni 7 della S. P. Varese-Cislago-Ponte d'Arno. Presunto L. 13,500.

S. P. Q. R. - 15 settembre - Lavori stradali via Colla di Rienzo, Tevere L. 50,000; Isola Via Cicerone, Giacchino Belli e Lungara Gani. Pres. L. 43,000.

Immobili in Roma. - 20 ott. - La sezione tribunale civile e Tenute Terracciano e Via Pontina, in Tenuta Casasco, di Tenuta Ponte di Roma. Lotto unico L. 2,362,695.

Vedere in 4ª Pagina

Proprietà d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo la 7ª si può consegnare le inserzioni straordinarie con aggio del 100 per cento a favore dell'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1211 per gli uffici di Redazione N. 1227.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29.1 — Minimo 19.4

Vaticano. — E' stato stabilito che la canonizzazione del Beato G. B. de La Salle abbia luogo nel mese di maggio del 1900.

Il Papa ricevette ieri mattina in udienza privata mons. Raffaele Camacho, vescovo di Queretaro nel Messico.

— I vescovi Argentini di ritorno nella loro patria, dopo il Concilio americano di Roma, hanno telegrafato al Papa presentandogli i ringraziamenti e gli auguri del loro Diocesani.

— Domani, nella Basilica di S. Maria Maggiore, la Federazione Piana farà celebrare la messa consacrata del Pellegrinaggio di Lourdes.

— Il Tevere di Tivoli ha fondato in quella città " l'Opera di Patronato per i vivi e defunti delle famiglie cristiane e specialmente di quelle più tribolate „. L'opera ha per iscopo di formare un'associazione di preghiere. Le iscrizioni si ricevono dal R. Don Alfonso Bedan in via del Tritone 80 oppure dal R. Don Emilio Valeri Parroco di S. Silvestro in Tivoli.

Pei lavori di Corso. — Abbiamo accennato ad un colloquio avuto dal sindaco Ruspoli coll'on. Boselli, ministro del Tesoro.

Oggi abbiamo saputo ora quello d'intendersi col ministro in ordine alla nota questione del compimento dei lavori di Roma.

Perchè — come già avemmo occasione di rilevare — per il completamento prematuro parlare di una Esposizione mondiale; importa assolutto determinare quando e come il riordinamento utilitario della città potrà essere compiuto per poter dare poscia l'opera in cui la capitale d'Italia possa accingersi alla grande, nobilissima gara.

Come avemmo occasione di rilevare, ieri stesso il Governo, d'accordo con la Giunta del bilancio, ha sottoposto al Parlamento alcune proposte, per le quali i grandi lavori del monumento a Vittorio Emanuele, del Palazzo di Giustizia, del Lungo Tevere e della sistemazione di piazza Venezia, potrebbero essere compiuti in un termine relativamente breve. Ora, scopo del sindaco è di assicurare non solo la sollecita approvazione di tali proposte, ma di garantirci che non possa avvenire, come, malgrado la disponibilità del fondi, i lavori vengano eseguiti.

E una volta assicurata l'esecuzione di tali lavori che costituiscono le opere di maggiore importanza rimaste interrotte, si tratta di vedere come e quando si possano eseguire gli altri lavori che alle medesime si coordinano. Così pure, deliberato il compimento del monumento a Vittorio Emanuele, nonchè pure studiare il modo di compiere la via Cavour, il cui sbocco in piazza di Venezia si riallaccia colla costruzione del monumento al Gran Re; così compiuti i Lungo Tevere sarà assicurato passare ai ponti ancora da costruirsi o costruiti la parte soltanto — come il Gianicolense — che debbono unire i singoli tronchi agli accessi relativi.

Questo piano regolatore... del piano regolatore — se può passare la frase — comprende, come è facile rilevare, opere di carattere governativo e di carattere municipale e perciò non avrebbe come purtroppo si è verificato in passato che molti lavori perdano gran parte della loro importanza e della loro utilità, per non raggiungere completamente lo scopo per cui sono costruiti, il Sindaco molto opportunamente intende che fra Governo e Comune si debba addivenire ad un provvedimento in proposito, onde i lavori da eseguirsi si segua un indirizzo razionale e sicuro che risponda ad un concetto organico.

Le opere ancora da compiersi di carattere comunale ottrepassano i 15 milioni. Di questi l'Amma. ha già disponibili circa 4 milioni: per gli altri si dovrà provvedere con stanziamenti annuali e ove fosse necessario, con qualche molesta anticipazione sulle ultime quote del concorso governativo.

Le pratiche dell' on. Rnspoli tendono — stabilire questo accordo fra Governo e C... intorno a ciò suppimmo che, sia il Presidente del Consiglio, sia il Ministro del Tesoro, sono animati dalle migliori intenzioni.

Il risulta, anzi, che l'on. Boselli ha invitato il sindaco a sottoporgli un progetto concreto in proposito, perchè col medesimo possa prendere il opportuna deliberazione del Consiglio dei ministri.

Stabilito tutto ciò sarà allora il momento di parlare dell'Esposizione mondiale, la quale nel concetto dell'on. Rnspoli dovrebbe in ogni caso costituire un onere relativo pel bilancio del Comune. La Mostra di Torino ha provato che ove gli industriale siano condotte con criteri pratici trovano in loro stesse le risorse necessarie per far fronte alle spese, e non occorre quindi che lo sobbarchi l'ente locale.

Questo è il concetto, che pare inspiri tutte le iniziative importanti. E' questione di un po' di buon senso e soprattutto di patriottismo. Con tali criteri soltanto il progetto di una Esposizione mondiale potrebbe trovare il suo razionale svolgimento.

In ogni modo l'iniziativa presa dall'on. Rnspoli merita di essere altamente apprezzata dalla cittadinanza.

Il Congresso dei maestri del sordomuti — Nella seduta di ieri vennero svolti importanti quesiti. Anzitutto fu approvato il seguente ordine del giorno:

« I maestri italiani dei sordo-muti, vista nelle regioni meridionali la deficienza di maestri per le scuole dei sordo-muti, fanno voti che il Governo provveda nel modo più opportuno e pratico. »

Presentato dal signor Cattaneo.

Il relatore, prof. Formari, lesse quindi le seguenti modificazioni, approvate in seguito, ai gradi 4° e 5°, latti nella sestata pomeridiana di giovedì scorso:

— Come praticosi nelle altre R. Scuole Normali, dopo gli esami finali si conceda solo un certificato e si stampi pel resto le altre norme della legge e del regolamento delle dette scuole.

Si procuri un razionale coordinamento degl'istituti anche stati posteriori alla carriera di progressivo miglioramento per stadi.

Si approva poi il seguente ordine del giorno del relatore prof. Formari:

E' necessario che l'insegnamento dell'Istituto sia subordinato ai bisogni della scuola e coadiuvi al fine di queste di rendere che non solo cooperi all'eliminazione dei casi, ma all'miglioramento della lingua parlata e conseguentemente dello sviluppo della forza di ragionamento e d'azione per la vita pratica; pel che si fanno voti che alla direzione degli Istituti siano chiamate solo persone, le quali possano essere competenti del compito loro speciale, non potendosi un istituto pel sordomuti peggiore assolutamente a un collegio di udenti: sonsi i progressi e i diversi stadi, nei quali sono gli ostacoli che impediscono perchè l'istituto esista secondo il suo scopo supremo, epperò secondo il suo dovere, che è di servire la scuola nel suo triplice ufficio materiale della lingua e preparare gli allievi alla vita reale; e in conseguenza s'introducano quelle riforme che valgano ad avvicinare più che sia possibile la vita collegiale a quella di una famiglia nell'armonia sociale.

— Nelle circostanze irregolari d'ogni l'età per l'ammissione dei maestri non dovessero aver meno di 8 anni compiti e non più di 30 anno che le circostanze si mettino con la sospirata legge Baccelli, l'età sia dagli 8 ai 40 compiti.

— La diversità d'impegno e di età degli alunni non è accessibile nelle stesse classi e è necessario che più tardi abbiano delle classi speciali.

— Ordinare e constituire le scuole con la fondone pedagogica distinta e speciale come necessario on le ispettore tecnico continuo per visitare, suggerire, provvedere, provvedere l'occorrente.

— Del Consiglio dell'Istituto del sordo-muti devono essere per parte attiva il Direttore e stabilmente due professori di pedagogia e scienze affini.

— I pubblici esami non hanno più ragione di essere, ma l'intese dei concorsi dei sordo-muti per tutte le scuole dovrebbe in tutti i modi gli studi e gli studiosi, e ne provvida riforma si riattivo le esigenze delle R. Scuole Normali.

Il prof. Sauri pronunziò quindi uno splendido discorso a presentò le seguenti conclusioni, che furono approvate.

La funzione disciplinare nelle istituzioni del sordomuti deve ordinarsi alla funzione educativa mantenendosi per entrambe una e continuativa l'applicazione del metodo, dei mezzi e del fine.

— Ciò premesso, richiedendosi per l'ufficio d'istitutore presso Stabilimenti e classi del magistero dell'istitutore elevato che vale per la scuola propriamente detta si abbia quella sia coordinata all'esterno e quindi quella conoscenza in grado di conoscere senza ritardo in ogni singolo allievo la natura e la morale. L'ufficio speciale non potrà essere conferito se non che a persone di quali vanno legalmente abilitate al magistero speciale dei sordomuti.

Assistenti ordinari ed istitutori saranno paregiati ai gradi e nello stipendio. »

Il lodevole servizio di alunno un biennio preparatorio ogni di istituzione ora dato di preferenza ai concorsi ai posti d'insegnamento.

I capi d'arte, gli artigiani applicati alle officine degli inservienti in genere non debbono essere alunni ai sordomuti, sia pure in via eccezionale e provvisoriamente temporanee, qualsivoglia incarico disciplina.

Una riforma del programma di studio per l'istituto al Magistero dei sordo-muti presso la R.Scuola Normale di Milano terrà conto della necessaria preparazione all'ufficio di istitutore introducendo nel corso degli studi le cognizioni relative all'educazione fisica del sordo-muto, all'igiene scolastica, e soccorsi d'urgenza ed ai giuochi educativi fuori della scuola.

— Nell'eventualità di un concorso legale delle istituzioni per i sordo-muti, conferite dall'autorità superiore dello Stato, la *Riunione* di Roma esprime il voto che nel posto di ordinamento venga sancito l'obbligo degli istituti paterniti.

Semplicemente e per un periodo non mai superiore ad un biennio potranno ammettersi a coprire l'ufficio di istitutori dei sordo-muti i maestri elementari forniti di speciale attitudine, e che abbiano esercitato con lodevole zelo il loro ufficio per il biennio qualora siano muniti di speciale diploma speciale per l'insegnamento ai sordo-muti.

Fu poi comunicato un telegramma di S. E. Pantaleoni con il quale si augura buoni frutti dalle adunanze del Congresso dei maestri dei sordo-muti.

Elezioni provinciali. — La Commissione incaricata dal Consiglio provinciale di riferire sulle elezioni contestate pei mandamenti di Roma VI (Vitali-Zeri), Bonciglione (Franco-Ibiti) e di Ceccano (Berardi-Gizzi), riferì in due sedute dei voti, ha deliberato di proporre al Consiglio di proclamare eletto pel mandamento di Bonciglione Pio Pompeano Del mandamento di Ceccano ha nominata una Commissione d'inchiesta composta dei signori Pais-Serra, Simonelli-Manetti e Marcelli.

La discussione sul 1° mandamento di Roma fu rinviata ad altra seduta.

Onorificenza. — Diceto proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, il sig. Vincenzo Giarato Attendente del Comune di Roma, è stato nominato da S. M. il Re cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Cavori in Alessandria d'Egitto. — Ravendosi procedere nella città di Alessandria d'Egitto alla sistemazione definitiva della riva di mare nel punto Est e della baia d'Anfuschy, che comprende la consolidazione di una gettata, la costruzione di una banchina e di una strada soprastante quali, in continuazione di un grande collettore e di tre collettori laterali, la canalizzazione delle quella città invita calore che intendesse assumere l'impresa a presentare offerta non più tardi del 1° febbraio 1900 per versare in pari tempo la somma di lire egiziane 25,000 a titolo di cauzione provvisoria.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'archivio del comune di Roma ove sono ostensibili i capitolati di appalto e i disegni relativi.

Croce Bianca — Nella riunione generale della Compagnia tenutasi nella sala della sede sociale in via delle Zoccolette 62, venne attentamente esaminato il rendiconto finanziario della fiera di beneficenza testèsat ultimamente alle Stazione Garibaldi al Viale del Re.

Dal medesimo risulta che l'Associazione ebbe un utile netto di lire 806.54.

Scuola pratica di agricoltura. — Sono state aperte le iscrizioni alla R. Scuola pratica di agricoltura di Roma, situata a due chilometri circa dalla città, fra la Porta S. Pancrazio e quella Cavalleggeri, nel casale di S. Pio V. La scuola ha lo scopo di istruire chi voglia dedicarsi alle industrie agricole, o proseguire gli studi nei corsi superiori delle scuole di enologia e viticoltura. Essa, oltre il convitto, con le annesse sale d'insegnamento, il museo agrario ed il laboratorio di fisica e chimica, ha un podere suddiviso in campi, vigne, orto e frutteto, con cantina, stalla, pollaio, cascina. Dispone di macchine agrarie e stazioni di monta.

L'insegnamento che vi s'impartisce è teorico e pratico; si compie in tre anni di corso o di due per gli ammessi al 2° corso. Oltre alle altre materie d'indole generale, le seguenti: disegno, computisteria, scienze fisiche e naturali, zootecnia, igiene rurale, agricoltura, agrimensura, industrie rurali, esercitazioni militari, l'istruzione speciale di corsi straordinari, e le gite agronomiche nella regione. Gli alunni poi degli ultimi corsi possono prendere parte ai lavori agricoltura da R. Campo sperimentale di S. Alessio e Vigna Muratò.

E' instituito un quarto anno di corso facoltativo allo scopo di dare agli allievi, che addimostrino maggiore attitudini e alle facoltà agricola, una più completa istruzione pratica, in modo che acquistino per quanto sia possibile, la necessaria esperienza per l'esercizio dell'industria agraria.

Alla fine del terzo anno gli alunni che superano gli esami di licenza ottengono un attestato. A chi poi avrà compiuto con profitto il 4° corso, si rilascerà uno speciale certificato, che lo dichiara " Agente agrario. "

Il Ministero di agricoltura assegna al migliore giovane licenziato, purchè abbia ottenuto non meno di 8/10 in ciascuna delle materie del corso, una borsa di studio per un anno in una delle scuole speciali del Regno.

L'anno scolastico nel quale il 21 settembre corrente la ricetrata degli alunni del 2° e 3° corso è fissata pel 25. L'entrata dei nuovi alunni avrà luogo il giorno 5 ottobre; le lezioni principieranno il 9 il.

Il termine utile per la presentazione delle domande dei nuovi amanzesi scadrà il 30 corrente.

Frimi ad occupare i posti vacanti saranno i giovani della provincia di Roma che provengono da famiglie di agricoltori.

Treni bagni — La Direzione generale delle Ferrovie, in vista della continua affluenza del pubblico alla stazione balneare di Ladispoli la stabilito che i treni bagni speciali festivi e festivi siano prorogati a tutto il 10 settembre.

Le manovre. — Ieri le truppe ripasarono. La divisi ne di Roma durante la notte è partita da Manziana per Veiano e Barbarano ove si scontrerà con la divisione di Perugia.

E' forte di 8000 uomini e 350 ufficiali.

I giudici conciliatori. — Le liste degli eleggibili all'ufficio di conciliatore e vice-conciliatore trovansi affisse ed esposte al pubblico all'Albo Pretorio da oggi a tutto il 10 corrente.

I reclami, tanto per inclusioni quanto per muove iscrizioni nella detta lista, potranno prodursi avanti il Consiglio comunale fino al 20 p. v.

Ricercatorio popolare Umberto I. — Gli allievi sono invitati a trovarsi domenica mattina alle 7 nel locali del Ricercatorio, davanti ai loro compagni di classe, quando alla prima uscita in del saggio, che avrà luogo entro il mese corrente.

Le prove ed il saggio si eseguiranno nella Palestra Comunale di ginnastica all'Orto Botanico, gentilmente concessa.

Società ginnastica " Roma. „ — Si avvertono i soci che presso l'ufficio di segreteria da oggi a tutto 30 corrente si ricevono le ordinazioni per la confezione di giacche sociali, che a cura dell'amministrazione verranno fatte eseguire a prezzo ristrettissimo.

Pubblica Sicurezza — Il cav. Ferruccio Pietro, capitano dei carabinieri di questa città in Roma è stato nominato comandante il corpo delle guardie di città di Milano

Roma perde un ottimo funzionario.

Sono stati nominati l'ispettore dott. Cesare Allista-Bonner, il commissario cav. Roberto Giungi, il delegato Umberto Molossi, il commissario cav. Cesare Ballanti, il delegato Giuseppe Ginnepre.

Esami — Nella scuola G. Leopardi d'istruzione classica e tecnica, via del Sudario 21, si preparano i giovani di tutte le classi tecniche e ginnasiali ai pressimi esami di ottobre.

Carità ai poveri abili garantite di Sublimate e Jodiate 1/0 L. 7, 12 L. 8 al 00. Polvere nera 1.a qualità L. 6.50 e 7.50. Splendidi risultati. Accessori e riparazioni a prezzi eccezionali. Armeria Sciocchi, Tivoli, Via Maddalena.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 31 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti	
							guariti		morti			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D. Tot.
S. Spirito	710	71	781	60	8	68	1		56	7	713	72 785
S. Giovanni	161	48	209	2	2	4	1		3		159	50 209
S. Gallo	142		142	1		1					143	143
S. Giovanni	453		453	18		18	10		1		460	460 478
S. Giovanni	57	27	84	3		3	1				59	27 86
Consolazione	62	12	74	1		1	1				62	12 74
S. Gallicano	62	12	74	1		1	1				62	12 74
	1797	170	1967	85	10	95	14	2	60	7	1808	178 1986

Fratricidio. — Lo scalpellino Pierani Luigi, venuto a diverbio, per motivi scolari, con la cugina Elena, d'anni 26, la colpì con un bicchiere alla testa. Le produsse lesioni giudicate guaribili in 15 giorni.

La notte scorsa però, essendosi aggravata, la poveretta è morta all'ospedale di S. Spirito.

Suicidio. — All'ospedale di S. Giovanni, il giorno 13 del mese scorso, veniva ricoverata la domestica Candelora Mascelli, d'anni 28, da Ancona, in abitazione a Prima Porta n. 15, che nel mese scorso di famiglia aveva tentato di suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo. La povera donna, l'altra notte, cessava di vivere.

E' morta un Consolazione Ghilardi Adelaide, d'anni 70, romana, in seguito a caduta avvenuta il 28 luglio scorso in via delle Vacche.

Borseggio. — Ovidi Paolo e Jannucci Ferruccio, mal trau elettrico da piazza Venezia al Pogiolo stazione, furono arrestati per borseggio dei portafogli contenenti lire 320 l'avvocato Pelissier Odoardo.

Monete false. — In piazza Foro Traiano furono arrestati Ricciuti Paolo d'anni 37 da Perugia, Soli Pietro d'anni 50 da Roma e Moretti Maria da Velletri, mogtie del Ricciuli, perchè avevano tentato spendere monete false da 2 lire che furono sequestrate in numero di 8.

— In via Clerone furono arrestati Galloni Alessandro d'anni 34 da Sessiverate e Salvi Silvia di anni 38, moglie del Galloni, perchè recatisi primo dal tabaccaio Carra Attilia in via Tor di Nona 27 e presa dell'acreto Quadrelli Tommaso in via Mariana Dionigi 27, avevano tentato di spendere monete false da 2 lire.

Piccola Cronaca

La musica in piazza Colonna — Questa sera, dalle 20,30 alle 22,30, suonerà il concerto comunale Ecco il programma:

1. Mascheri - Marcia nel " Re di Labore„
2. R selni - " La gazza ladra „ sinfonia.
3. Wagner - " Parsifal „ preludio.
4. Pacsini - " La Bohème „ fantasia'
5. Kloh - " Serenata per clarinetto (polacca).
6. Onlchlegel - " La rosa del Belgio „ valtzer.

Monte di Pietà.

Lunedì, 4 settembre 1899 - **4.ª** *Custodia* cende :

Oggetti d'oro impegnati il dì 27 gennaio 1899 **fino alla polizza 19500**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 **febbraio 1899 fino alla polizza 26200.**

Dai pegni i resti dei pegni vendoti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Dionede Lamonaca.

Fu ieri accompagnata a Campo Verano la salma del compianto maestro Dionede Lamonaca, che fu un giorno l'idolo dei nostri teatri popolari di musica.

Il Lamonaca aveva conservato tutta la sua vita all'arte che amò con affetto straordinario, ma che non gli procurò che dei dispiaceri e la invidia di molti.

Di carattere vivacissimo, egli era però affabile e buono con tutti e dei suoi numerosi generosi esempi ebbero prova anche i suoi scolari, che poi, come spesso succede, furono ingrati con lui.

Compositore facile, giovanissimo, scrisse musiche sacre, fra cui notevole un *Dies irae*, eseguito a San Marcello e poi alla Sala Dante; varie opere, fra cui la *Colette*, data con successo a Napoli nel 1897. Poi, allo stesso pubblico napoletano, presentò un ballo *L'elisire*, la cui musica fu universalmente riconosciuta originale ed ispirata.

Ora stava scrivendo un'altra opera: *Gli speroni d'oro*, su libretto di Marasco. Ma già da qualche tempo la sua salute era scossa per il dolore della guerra spietata mossagli da tanti invidiosi, ed egli doveva soccombere per un male forse più morale che fisico.

Ora finalmente riposerà tranquillo in quella fossa tumulatagli a lui schiusa.

E noi pure auguriamo pace all'anima sua!

Costanzi. — Moltissimo pubblico lersera alla terza replica della *Pompei*, il cui successo va, se è possibile, sempre crescendo.

Parecchie furono le chiamate di *bis* e numerosi gli applausi alla sinopatticissima Soarez, all'accorto ed agli altri ottimi esecutori.

Ammirati, come sempre, i vestiari e la sfarzosa messa in scena.

Questa sera altra replica della *Pompei* e domani due grandi rappresentazioni festive, la prima delle quali pomeridiana alle 15.

Adriano. — Stasera spettacolo variato e pulito ma della grandiosa pantomima *Le cascate dei Niagara*.

Domani due rappresentazioni e lunedì beneficiata del celebre velocipedista George Saiero.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La Pompei*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.
Pisto Tonori — *La Scuzzara di Pirapietro*, ore 21.

AFFANNO

Illmo Sig. **Carlo Arnaldi**
Foro Bonaparte 35 — Milano

Ho esperimentato con **Felice cuscio** sulle mie stesse clienti e su mio suocero, affetti da **tosse**, il di Lei **Liquore Antisudorifico**, dopo che inutilmente avevo esplicato i mezzi che la scienza suggerisce per tale morbo. Mio suocero è contento di aver trovato in una **primitiva salute** ed il suo soddisfattissimo di aver avuto la felice ispirazione di suggerirgli un rimedio al quale deve la sua attuale esistenza. Non mancherò di farne prescrizione ai miei clienti, trovando il suo **Liquore** un **sovrano rimedio contro l'asma.** Gradisca i miei più distinti saluti.

Dott. Ferdinando Arnold
Medicina Bologna Medico-Chirurgo Primario

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio di Ministri è convocato per oggi alle ore 18 a palazzo Braschi.

Proventi dell' Erario

Nella 3.a decade di agosto le dogane ed i diritti marittimi hanno dato un aumento di 700,000 lire in confronto della corrispondente decade del 1898. Gl'introiti di tutto il mese hanno dato un aumento di 1,690,300 lire in confronto degli introiti del mese di agosto dell'anno precedente.

Circa l'amnistia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 7, ore 16,25. — (*Ermon*). L'*Italia Reale* afferma constarle da buona fonte che nel colloquio fra il Re e l'on. Pelloux venne deciso di concedere l'amnistia ai condannati dai Tribunali militari nel 1898 e di emanare il decreto da Torino il 9 settembre, quale opera di pacificazione sotto gli auspicii del Re defunto.

A noi consta da fonte non meno buona, che la notizia dell'*Italia Reale* non ha fondamento. Finora non vi è stata occasione di trattare del delicato argomento.

Per la manomissione delle urne.

Con ordinanza 28 agosto della Camera di Consiglio del nostro Tribunale, a relazione del cav. Biango e su conformi conclusioni del P. M., gli atti processuali per la manomissione delle urne sono stati trasmessi alla Procura generale per le opportune deliberazioni della Sezione d'accusa, avendo l'ordinanza riconosciuto cadere l'imputazione sotto la sanzione dell'art. 118 del Codice penale.

Pel personale della Navigazione Generale.

Il ministro delle poste e del telegrafi, on. Di San Giuliano, ha rivolto viva preghiera all'on. senatore Boccardo, presidente della Commissione incaricata di studiare la istituzione di una Cassa-pensioni o di previdenza fra il personale della Società di Navigazione Generale Italiana, affinchè voglia prendere in esame gli studi iniziati, per trovar modo di superare le difficoltà che si sono presentate fin qui, non trascurando di esaminare se non possa risolversi almeno in parte l'arduo problema, mediante accordi speciali con la Cassa Nazionale per la vecchiaia.

Alla Corte dei Conti

In seguito ai collocamenti a riposo da noi ieri annunziati, sono stato fatte le seguenti promozioni: cav. Luigi Gregorio Visentini, capo sez. di 1.a cl. promosso alla 1.a cl.; cav. Gustavo Vernesi, capo sez. di 1.a cl., promosso capo div. di 2.a; cav. Boselli id. id.; i capi sezione di 2.a, cav. Biolo, Gatti e Montrone, promossi alla 1.a cl.; il segret. di 1.a, cav. Vassalli, promosso capo sez. di 2.a classe.

Banca d'Italia.

Essendosi il comm. Marchiori recato a Londinara per un nuovo quinquennio di due anni, la Banca d'Italia ha stanta assunta da ieri per la direzione generale del nuovo vice-direttore generale, comm. Luigi Cavallini, che per la meritata fiducia ecquanta da alcuni anni l'ufficio di vice-presidente del Consiglio superiore.

Ministero Interno.

Il comm. Santoliquido, direttore della Sanità, si è recato a Bruxelles a rappresentare il Governo italiano al Congresso internazionale per la profilassi delle malattie coliche.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Bertolini sotto segretario di Stato all'Interno ha conferito col principe Rospoli sindaco di Roma.

Sono stati nominati consiglieri di 4. classe:

Airoldi avv. Giuseppe a Novara; Langoni dott. Cristoforo a Cremona; Vigo dott. Alberto a Cesena; Giordano dott. Francesco a Catania; Brunialti avv. Alessandro ad Udine; Moro cav. Arnaldo ad Alessandria; Cosma dott. Francesco a Chieti; Arabosino cav. Lorenzo a Massa; Rende dott. Alfonso a Bari; Gargnani dott. Giulio in attesa di destinazione; Barcati avv. Giuseppe a Foggia; Frigerio dott. Pietro a Macerata; Pettinari Vittorio a Massa; Barletta Pasquale a Lucca; Martini cav. Antonio in attesa di destinazione; Zoccolotti dott. Riccardo a Vicenza; Perisoli cav. Vincenzo a Vasto con le funzioni di sotto prefetto; Lagnazzera dott. Idelfonso a Perugia; Toddei d.tt. Paolino a Siena; Vigliani dott. Giacomo a Genova; Furgiuele dott. Mario ad Avellino; Zornella cav. Tommaso a Padova.

Sono trasloca ti:

Prandi cav. Francesco sottoprefetto da Pistoia a Catanzaro con le funzioni di consigliere delegato - Priarolo cav. Nicoli consigliere di 1a classe a Padova è destinato a Caserta con le funzioni di consigliere delegato.

Nota comm. Giovanni consigliere delegato in attesa di destinazione, destinato a Porto Maurizio - Galleani cav. Luciano id. id. a Pisa - Sandero cav. Luigi id. id. a Venezia - Cavasani cav. Giuseppe id. in attesa di destinazione, destinato a Teramo - Re cav. Carlo sottoprefetto da S. Severo a Melfino.

Carbone cav. Luigi sottoprefetto a Vasto trasmutato a S. Severo - Crescitelli Carmine consigliere a Catania trasferito a Napoli.

Tuozzo cav. Angelo consigliere delegato a Padova collocato a riposo.

Cebertaldo nob. Giuseppe sottoprefetto collocato a riposo - Costello Alessandro di Chieti - Burini Francesco consigliere a Cremona id. - Cavasani cav. Fausto sottoprefetto consigliere a Verona id. - Brizzolara cav. Ernesto id. a Massa id.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Bonasi ha annunziato il suo ritorno in Roma per questa mattina.

Le riforme giudiziarie.

I tre magistrati, cav. Osterman, cav. Vacca e cav. Mosca, che, come è noto, furono incaricati di preparare un progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario, al ritorno delle ferie, presenteranno alfine. Bonasi le relazioni relative alla legge sulla pretura. Si occuperà al miglioramento dei funzionari di cancelleria ed al progetto di legge sulle sezioni di pretura.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli è atteso per questa mattina da Civitavecchia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, procedendo attivamente al miglioramento dei servizi ad esso affidati, ha determinato che, nei limiti dei fondi stanziati in bilancio, siano gradatamente trasformate in posti di 2.a classe, le Collettorie di 1.a classe di maggiore importanza.

Tale disposizione sarà subito applicata per le seguenti Collettorie:

Ogliara (Catania) - Bultei (Sassari) - S. Dalmazzo di Tenda (Cuneo) - Poggio Catino (Perugia) - Mesino Bazzi (Sondrio) - Montepiano (Veneto) provincia di Firenze - Bologna-Borgo Alemanni - Selva Bellimore (Bellimore) - Carvasi (Parisi - Palermo d'Addia (Como) - Isola Rizza - (Verona) Umazzano (Bologna) Cleslia Cazzanese (Lucca) - San Michele (Lucca) - Settignano (Piscia) provincia di Firenze - San Pietro Cadore (Belluno) - Orgosolo (Sassari) - Marzi (Cosenza) - San Giovanni (Girre) - provincia di Catania - Torre a Cona (Firenze).

Ministero Agricoltura.

L'on. Salandra è tornato in Roma.

Alla Scuola di Torre del Greco.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 7, ore 16,25. — Il *Pungolo* di iersera direttivo della Scuola d'incisione sul corallo di Torre del Greco tenne iersera la prima adunanza.

Il r. commissario cav. Vincenzo Guerriero, lesse una dettagliata relazione dell'opera sua.

Il Consiglio elesse suo presidente l'on. Della Rocca.

Fiandi all'opera del r. commissario e deliberò di stanziare a spese della scuola la relazione che segnerà telegraficamente all'attenzione del ministro.

Ministero Lavori pubblici.

Con recente decreto emanato d'accordo fra i Ministri del Tesoro e dei Lavori pubblici, è stata prorogata per altri due anni, a partire dal 1.o luglio 1899 la tariffa pei trasporti a piccola velocità, dei cereali in servizio interno e cumulativo con le altre ferrovie.

(S) Potenza 1. — L'on. Ministro Lacava ritornato da Corleto Perticara, repubblico per Roma alle ore 15,50 salutato alla stazione dalle autorità.

Fra la Sicilia ed il Continente.

In seguito a sollecitazioni fatte dal R. Ispettorato ferroviario alle Società interessate si sono avuti affidamenti che nel prossimo autunno saranno attivate le funzionanti regolarmente il servizio dei *ferry-boats* attraverso lo stretto di Messina.

Per allora saranno migliorati anche i servizi fra l'Italia continentale e Meridionale, mantenendosi in corrispondenza con quello delle ferrovie dell'Isola.

Ministero Marina.

Per motivi di servizio è contromandato l'imbarco sul *Calatafimi* del tenente di vascello Rossi Zito Alberto.

In sua vece imbarcherà il 6 corr. a Porto S. Stefano l'ufficiale Folco Gabriele.

Il Comando del 3° dipartimento provvederà, tempestivamente, alla surrogazione del Folco sul *Galileo* in disponibilità.

Il *Volta* è partito da Spezia; le r. navi *Urania*, *Caprera*, *Sicilia*, *Lauria*, *Dandolo*, *Doria*, *Sardegna*, *Re Umberto* sono giunte a tasta; il *Rapido* è partito da Spezia; il *Piucio Giois* e il *Cariatone* sono giunti a Copnaghen.

Informazioni estere

Per l'attentato contro Re Milano.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

(S) Belgrado, 1. L'istruttoria del processo per l'attentato contro l'ex-Re Milano è stata chiusa.

Sedici imputati sono stati prosciolti da qualsiasi accusa.

Ventinove persone, tra cui Pasic, Tauchanovic ed il colonnello Nicolic sono ritenuti colpevoli dell'attentato e di alto tradimento; dieci altre persone sono state rinviate ai tribunali pel delitto di lesa maestà.

Si assicura che lo svolgimento del processo comincierà giovedì.

La tragedia di Zinder.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 1, ore 16,50 — Il *Matin* scrivene, contro le asserzioni del *Journal des Débats*, che il capitano Chanoine fu complice dell'uccisione del colonnello Klobb.

Chanoine è descritto da Peteau come un intrigante sanguinario, sopranmominato il Samory dei bianchi.

Invece il capitano Voulet è dobbe ed anche astuto.

Il *Matin* tra gli accessi della missione ricorda i seguenti:

Nel gennaio 1898 un indigeno dichiarò d'ignorare il cammino dell'est. Voulet lo fece decapitare!

Lo stesso giorno egli ordinò esplorazioni ricerche, razzie e devastazioni.

Si ricordevano coloro che facevano resistenza.

Voulet fece uccidere coi bianchi in braccio donne, per ordine di Voulet ammunzate a colpi di lancia.

Un *tirailleur* fu decapitato senza giudizio per eccessivo consumo di cartuccie.

Fu incendiata Sansanne e vennero fucilati i prigionieri e i commercianti.

Voulet si fece portare le mani degli uccisi per enumerarli.

Chanoine, avendo avuto uccisi alcuni *spahis*, fece incendiare un villaggio e decapitare dieci abitanti affiggendone le teste ai pali.

FRANCIA

Parigi, 1. — Il *Temps* annunzia che l'Arcivescovo di Parigi fece ieri una visita al presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, per chiedergli che siano tentati tutti i mezzi possibili di pacificazione onde riuscire ad una soluzione pacifica nell'affare Guérin.

(S) **Parigi**, 1 — Rispondendo all'arcivescovo di Parigi, recatosi ad intercedere per gli assaliti di via Chabrol, il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau ha dichiarato che il governo era giudice dei suoi atti e che aveva mostrato una pazienza veramente meritoria ed ha terminato dicendo che tutti coloro che hanno risp to per la giustizia peseranno che la forza doveva restare alla legge.

Complotto contro la Repubblica.

(S) **Parigi**, 1. — Il Consiglio dei ministri non ha ricusato la data della convocazione dell'Alta Corte di Giustizia.

Prima di decidere se l'Alta Corte sarà convocata, il Consiglio dei ministri attende la relazione definitiva del Procuratore Generale della Repubblica che sarà consimata lunedì o martedì. Si assicura tuttavia che l'Alta Corte di giustizia sarà convocata fra breve.

Si certa che la convocazione del Senato in Alta Corte di Giustizia non implicherà la convocazione della Camera dei Deputati.

(S) **Parigi**, 1. — Sono state operate stamane a Parigi perquisizioni nei domicili di diverse persone i cui nomi non si conoscono. Queste perquisizioni si connettono col complotto contro la Repubblica e condurrebbero all'arresto del capo di un gruppo importante fuori di Parigi.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Parigi, 1, ore 18,25. — Si assicura che l'incertezza circa la data della riunione dell' Alta Corte di Giustizia dipenda dall'incertezza dell'esito del collegio di cacera di Rennes.

Finora nessuno degli mitiati arrestati in relazione al complotto venne interrogato.

BORSE E MERCATI

Roma, 1 settembre 1899.

La fermezza a cui accennava da qualche giorno il mercato si è oggi affermata. Tutti i prezzi sono in miglioria e particolarmente la Rendita cacdita al prezzo di 99.90 per fine corrente. Mase ferma però fu seguito si ridusse la chiusura da 99.77 a 99.75. Molto attivo il contante da 99.70 a 99.57 1/2.

R. Commerciale 730 — Credito 659 a 654 — Gas 815 — Banco Roma 125 a 124 — Acqua 1190 — Condotte 986.50 — Molini 198.50 a 198 — Omnibus 419.50 — Metal. 949 — Immobiliari 208 — Ferriere 183 — Zuccheri 172 a 174 — Cemenii 135.50 — Forni 186.50 — Montecatini 300 — Valtacca 9.90 a 992.

Cambi poco variati.

Francia 107.50 — Londra 27.12.

Cambio dazio doganale 2 settembre L. 107.45.

Dal 28 al 3 — fino a L. 108 — L. 107.65.

BORSE ITALIANE — 1 settembre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 82	99 80	99 85	99 92
Id. fine	— —	99 80	99 82	— —
Id. 4 1/2 00	110 75	110 75	111 —	— —
Az. B. d'Italia	970 —	— —	973 —	977 50
» Il Generale	— —	93 50	— —	— —
» ferr. Medit.	358 —	357 —	358 50	359 —
» Merid.	728 —	728 —	728 —	730 —
» di Torino.	— —	— —	395 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	233 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovrena.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	502 —	503 —	— —	— —
» Rail. Zan.	438 —	438 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 00	— —	310 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	329 —	— —	— —
Fon. Edilizi 4 00	— —	505 —	— —	— —
» id.	413 —	515 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 50	— —

CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista.	107 45	107 42	107 47	107 45
Berlino id.	133 65	133 50	133 95	133 45
Londra 3m.	27 12	27 12	— —	— —
Londra a sist.	— —	— —	27 13	26 87

Consolidati - Media uff. del Regno - 31 *agosto*

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99 44	97,44
4 1/2 netto	110.81 3/8	109.68 7/8
4 0/0 netto	99.31 3/8	97.37 3/8
3 0/0 lordo	83.57	62.37

Parigi, 1, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francia, 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	96 12 1/2	100 57	100 75
» 3 1/2 0/0	102 90	102 90	102 90
ITALIANA 5 0/0	92 45	92 60	92 60
Turca	23 35	23 35	23 30
Spagnuola	61 35	61 35	60 90
Cassa nuova	— —	90 —	89 85
Portoghese	— —	24 —	24 30
Ungherese	— —	1 0 50	100 10
Egiziano 4 0/0	— —	103 —	107 80
Banca di Parigi	1055 —	1050 —	1050 —
Banca Ottomana	— —	568 —	569 —
Credito Fondiario	— —	712 —	707 —
Azioni Suez	— —	3570 —	3567 —
Lotti Turchi	— —	119 1/4	119 1/4
Ferr. Meridion. Ital.	— —	675 —	675 —
» sull'Italia	— —	6 7/8	7 1/8
» Londra	— —	24 1/4	25 50
» su Madrid	25 15	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 1, ore 15.45 (fonte francese). — Continua buona tendenza valori spagnuoli, Rio. Resto mercato negletto.

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO V.

La mattinata era tiepida, e fu con un misto di benessere e di malinconia ch'essa percorse in gondola quelle strade liquide, d'onde esalava un umida freschura, gettando uno sguardo meravigliato su dei vecchi palazzi che, un tempo dimora di nobili Veneziani, sono ora abitati da povera gente incapace di conservare... Lungo i cornicioni rotti qua e là, della biancheria dei vestiti asciugavano al sole mattutino, cenci sordidi grottati sulle facciate meravigliose, vasi di fiori screpolati s'addossavano a qualche superba scultura, e questi contrasti, così frequenti a Venezia fanno provare allo straniero un impressione di tristezza e di stupore incessantemente rinnovata.

Dopo la messa, Marcella fece il giro della chiesa, arrestandosi davanti alle tombe del Tiziano e del Canova, la prima così riccamente scolpita e ornata di statue, la seconda, eretta dapprima per Tiziano dal Canova stesso, sobria ed austera colla sua piramide di marmo e le sue severe allegorie.

Mentre stava per inginocchiarsi davanti al quadro di S. Caterina, del Palma, ammirando l'espressione sopranaturale del volto della giovane santa, e dicendo a se stessa, che i secoli cristiani e i pittori credenti potevano soli creare di queste opere potenti ed ideali, i suoi occhi si fermarono su di una donna prostrata sulle pietre e vicino alla quale stava una bimba di cinque o sei anni sorridente con l'impazienza i suoi ricci biondi.

Marcella aveva visto di rado una creatura più seducente. La sua carnagione era rosea, gli occhi neri e furbi, ed essa portava con grazia infinita la sua semplice veste bianca.

La bimba, a sua volta, esaminò attentamente la giovane; e senza dubbio comprese l'attenzione simpatica, di cui era l'oggetto, poichè essa fece due passi in avanti e disse ad alta voce, in francese, colla graziosa familgiarità dell'infanzia:

— Buongiorno, signora!

La madre si volse vivamente, e restò colpita di stupore alla vista di Marcella.

Era una donna di bassa statura, delicata e bionda, i cui lineamenti smagriti conservavano tutt'ora una grazia leggiadra.

I suoi capelli naturalmente ondulati, sfuggivano in piccoli ricci, che ribeccavano intorno alla sua fronte.

La sua toilette mentre offriva un certo aspetto d'eleganza, rivelava ad un occhio esercitato la penuria di quella che lo portava; solo, i guanti e la calzatura, irreprensibili, annunciavano delle abitudini accurate, conservate in seno alla stessa povertà.

Marcello rimase immobile. ed uno stupore misto d'incredulità, si leggeva sul suo volto.

La giovane donna, congiunse le mani, con un brivido di amicità.

— Mia madre... è forse qua con te?

Marcella divenne di un pallore marmoreo.

— No, disse'la con sforzo, sono quasi tre mesi che ho lasciato la mia casa...

— Gran Dio! Non sei maritata?

— No.

Un sospiro doloroso sfuggì dal petto della giovane donna.

Essa prese il braccio di Marcella e fece segno alla bimba, che aveva assistito a questa scena, con aria meravigliata di seguirla fuori della chiesa.

Giunte sotto il portico, essa si arrestò e strinse la giovane nelle sue braccia.

— Sono felice ed insieme sorpresa di vederti!

— Ed io pure, Alice, sebbene la tua presenza mi richiami dolorosi ricordi!

Un fiume di lagrime silenziose inondò il volto di Alice, ed essa chiamò sua figlia.

— Giovanna, vieni ad abbracciare Marcella. Non te ne ricordi? Ahimè! due anni sono un lungo periodo alla tua età! Perchè hai abbandonata la casa? aggiunse ella indirizzandosi alla giovane, con un accento desolato.

Ma essa fu spaventata dall'espressione d'angoscia che coprì d'un tratto il volto di Marcella. I suoi lineamenti erano diventati rigidi, e la sua mano cercava convulsivamente un appoggio.

— Non domandarmelo, rispose essa, con voce soffocata. Mai io dirò a persona viva, nemmeno a te... La mia vita è stata attraversata da una di quelle afflizioni terribili, che la morte sembrerebbe dolce a chiunque vi fosse esposto... Dio la letto nel mio cuore, aggiunse essa, con uno sguardo smarrito, ed egli sa che se ho dovuto a mio dispetto la riconoscenza, ho pagato il mio debito, ah! al prezzo della mia vita intiera!

Alice colpita da sorpresa la osservò attentamente, poi le strinse teneramente la mano.

Io non ravviverò i tuoi dolori, con qualsiasi domanda indiscreta o penosa. Ahimè! lo so, che con un gran cuore, un cuor generoso, mia madre ha fatto soffrire troppo sovente quelli che la circondavano! Ti trovi bene qua?

— Meglio che non avrei potuto sognarle... Sono la dama di compagnia di una giovane malata; miss Beanfort è un angelo.

— Tu non... scrivi loro?

Marcella abbrividì di nuovo.

— No, oh! no. Dopo ciò che mi ha forzata a partire il mio solo desiderio è di vivere ignorata e dimenticata da loro tutti.

Alice si chinò verso di lei, e le disse con voce bassa e dolce:

— Da loro tutti?...

— Sì... Parlami d'altra cosa te ne prego. Alice. Che fate voi a Venezia?

— Vi siamo venuti per cercare del lavoro, e la salute pel mio povero marito. Povero Enrico! è così cangiato!... Te lo ricordi Marcella a quel ballo del ministero, colla sua uniforme e tutte le sue decorazioni? Come ne era fiera! Ah! il mio amore è stato debole; ho spezzata la sua carriera, non sono che una povera creatura, e mia madre con la sua forza d'animo, deve disprezzarmi!...

Abbiamo tanta difficoltà a vivere! Enrico ha trovato alcune lezioni; io cucio e ricamo; ma quali privazioni, quali miserie!

Essa nascose la testa nelle sue mani mentre Marcella l'abbracciava con una specie di tenerezza protettrice.

La piccola Giovanna si avvicinò.

— Non piangere mamma i tuoi occhi saranno ancora rossi, e papà sarà triste!

La giovane madre asciugò gli occhi e fissò su Marcella uno sguardo disperato.

— Vedi, disse'la, non sono la donna che accorreva ad Enrico. Egli mi rimproverava sempre del partito ch'io l'ho forzato a prendere; il rimorso mi strazia, non sò nè consolarlo nè incoraggiarlo!

— Ma vedo che tu sai ove si trova la sorgente di tutte le forze, rispose dolcemente la giovane, additando la porta della Chiesa. Confidati a Dio; con lui si portano dei fardelli assai pesanti.

— Lo pregherai per me, non è vero? Nella mia felicità ho ben poco pensato a lui; ora che il dolore mi vi riconduce, accetterà lui la mia preghiera tardiva ed egoista?

Marcella sorrise melanconicamente.

— Tua figlia, essa pure, ti dimostica facilmente ne' suoi giuochi e piaceri, disse'lla. Tentavia la respingeresti ta, quando una sofferenza infantile la fa correre nelle tue braccia? Va, Dio è più tenero che la più tenera delle madri.

Alice abbracciò di nuovo la giovane.

La tua vista mi fa bene; ne farebbe anche ad Enrico... Vuoi venire in casa nostra?

— Non oggi, cara Alice, la mia ora di libertà è passata ma sarà per domani. Dove dimorate?

— Quà, vicinissimo, in quel *calle* di cui veli l'entrata; è la terza casa a sinistra. Ahimè! verdrai come è t iste! Se mia madre sapesse come la sua povera Alice è alloggiata ora, il suo cuore si ammollirebbe, ne sono sicura!

Marcella si chinò per abbracciare la piccola Giovanna.

— A domani — disse'lla. — Tu mi chiamerai zia Marcella e mi amerai un poco, non è vero?

— Sì, sei molto bella, e vedo che sei tanto buona per la mia cara mamma...

Alcuni istanti dopo, Marcella, tutta pensierosa, arrivava all'albergo, chiedendosi quale avesse il sopravvento fra i ricordi dolci ad un tempo, ed amari che questo incontro aveva rinescolato in lei. Doveva essa rimpiangere di veder conosciuta la sua presenza a Venezia, o bisognava applaudirsi d'averci incontrata una famiglia amica?

Checchè ne potesse avvenire, la vista di Alice l'aveva in modo singolare commossa, richiamandole alla memoria il suo passato, la sua giovinezza, la sua felicità perduta....

CAPITOLO VI.

Marcella era la figlia del generale Arny, il cui nome aveva lasciato in Africa, ove era trascorsa quasi tutta la sua vita, una traccia gloriosa e simpatica.

Essa aveva perduto sua madre quand'era ancora in fasele, e suo padre, profondamente colpito da questa disgrazia, si affezionò con una specie di passione alla carriera che egli amava.

Non era, del resto, di quelli che ricercano il riposo, i posti vantaggiosi.

Soldato nell'anima, schiavo della più stretta disciplina, non sapeva discutere un ordine, rifiutare una destinazione.

Le peripezie della sua vita attiva e nomade non permettendogli di occuparsi della sua piccola Marcella. la mise in una casa religiosa a Parigi. Essa non vi era però completamente isolata; il generale aveva un fratello, che, rimasto come lui vedovo con un figlio unico, si era risolutamente stabilito a Venezia, ove la sua ricchezza gli dava una posizione considerevole.

Le peripezie della sua vita attiva e nomade non permettendogli di occuparsi della sua piccola Marcella. la mise in una casa religiosa a Parigi. Essa non vi era però completamente isolata; il generale aveva un fratello, che, rimasto come lui vedovo con un figlio unico, si era risolutamente stabilito a Venezia, ove la sua ricchezza gli dava una posizione considerevole.

Il signor Arny, sebbene fosse molto occupato, non aveva dimenticato un momento la sua nipote, e la sua prima visita a Venezia, fu per andare a vedere la piccola Marcella, che aveva allora dodici anni.

Rimase colpito dalla sua bellezza, dalla sua grazia, dalla sua intelligenza, e la sua affezione per lei crebbe ancora.

Dapprima questa unione fu felice, perchè il giovane marito di un carattere pieghevole, si assoggettava senza sforzo all'umore imperioso di sua moglie. Questa allorquando nulla le faceva resistenza, era veramente simpatica. Essa mostrava al figlio di sua madre una vera affezione; dal canto suo, il signor Arny, si era attaccato con tenera preferenza alla piccola Alice, ed ogni volta che le vacanze riconducevano Marcella in questa famiglia, essa vi era ricevuta e accarezzata come una terza figlia.

Però cogli anni, delle nubi si formarono in questo ambiente. altre volte sì gaio e brillante.

Maurizio Arny non corrispose alle speranze, che si sarebbero potuto concepire a suo riguardo Suo padre ci teneva a fargli abbracciare una professione, ed egli aveva cominciato i suoi studi di diritto; ma non tardò a lasciar trasparire la ripugnanza che gli inspirava qualunque lavoro regolare.

Egli si lanciò in un ambiente pericoloso, e fece dei debiti considerevoli, che dapprima, il padre debole e indulgente pagò.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina-vaglia.
All'*Amministrazione del* "Popolo Romano"
Via Due Macelli, 66 — Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Unione . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

Inserzioni Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre tre linea, da convenirsi.
Comuni. L. 1 in linea - Prov. Com. ecc. 80 - Sotto Com. (sotto 3. pagg.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in linee al **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di tradurlo in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa parte.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1, o al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea per **New-York** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua, Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Forestieri, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia**, **Tripolitania** e **Malta.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo** e viceversa.

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Sudetà ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

La pubblicazione di questi avvisi non si fanno a giorni alternati; sono consecutivi

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

26 parole L. 1.	I. CATEGORIA	*In più di 25 cent. 3 cad.*
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di imobili, terreni, agenti di cambio, riserche ed offerte di capitali, cessioni di ditte, cessioni di negozi, ditte in vendita, affitti di appartamenti e locali ecc. e di mobilietti, vendita di cavalli ed altro di qualsiasi razza.		
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	*In più di 25 cent. 2 cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzolaie, ecc.		
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	*In più di 25 cent. cad.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e opportunità, qualsiasi di non più di 3 cambiati ricerche ed offerte di personale di qualunque stato si sesso o produzione, compatibili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.
Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

LA SCIENZA ha aggiogato la natura con l'acquisizione ricevitissima, la sola raccomandata dai medici, non contenente piratr d'ARGENTO (contiene 1,40 0[0] di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionde, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 7 il compresa la spesa di spedizione.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere a tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia saputo noto in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES
de La Fontaine - de Florian et de Fénelon
mises en prose et accompagnées de pensées morales, d'allegrie, proverbi
extraits des œuvres
des grands écrivains français et étrangers
avec un Dictionnaire
Historique, Mythologique et Teonologique
ET DES
nombreuses notes explicatives en italien
par
ARMAND HUBERT
Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1.25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.
Chi manderà L. 4 riceverà subito *l'opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Contim. 6	L. 2.45	Bianchi . . .	L. 0.35	—	—	3 Numeri	L. 11.75		
» 7	» 2.80	Colorati ovv	» 0.50	centim. 14	L. 1.60	4	» 15.30	7[10]	L. 3.80
» 8	» 3.20	Legno . . .	» 0.25	» 16	» 1.80	6	» 21.—	8[10]	» 3.50
» 9	» 3.75	» . . .	» 0.30	» 18	» 2.20	8	» 25.75	9[10]	» 3.20
» 10	» 4.75	» . . .	» 0.40	» 21	» 2.75	10	» 28.50	*Cordoni di seta*	
» 12	» 6.—	Perelle . . .	» 0.45	secche . .	» 2.50	12	» 32.—	al metro . .	L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I[a] CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 33 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere dei casamenti. 901

Affittasi prossimo stabile appartamento vuoto oppure mobiliato primo piano ampia scala ingresso otto camere ingresso cucina terrazzini gas acqua portiere Via Venezia 18 presso via Nazionale. 902

16 via Zucchelli primo piano angolo via Giulia, appartamento 13 ambienti, giardino, cantina, vasche, ingresso separato servitù. Lire 900 mensili. Dirigersi 2 piano stesso casamento. 907

Uso osteria o piccola trattoria affittasi uso terni terreni camera superiore vicolo della Pace N. 36 presso Chiesa dell'Anima. Rivolgersi portiere N. 14. 877

Via Boschetto 27 affittasi primo piano di otto camere, cucina, terrazza, acqua marcia gas portiere. Prezzo mite. 905

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

II[a] CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini
Corso Vittorio 293, Mariazna Dionigi 25 Tritone 108, Amo-Vino Vald' Arno fiasco due 7l. 1,50 Foggiboni fiasco, frizzante 16, 1,30 1,20. Si accettano commissioni, casse. 897

Furiere Maggiore d'arma a cavalei corca occupazione. Miti pretese. Occorrendo dà cauzione. Scrivere S. E. Sorge Via 24 Roma. 899

Federigo von Warendorff
professore linreaio Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 62. La lezione (tedesco, greco, latino, francese, italiano) una lira. Traduzioni. Corsi 908

ORARIO FERROVIE
Partenza da Roma per le Linee

Napoli	7,35	9,20	—	15,30	17,—	22,37	—
Pisa	—	9,35	14,05	20,06	21,55	—	—
Torino	—	8,11	14,30	20,06	21,55	—	—
Milano	—	8,11	14,30	20,06	21,55	—	—
Foligno-Ancona . .	5,10	12,—	—	19,—	23,20	—	—
Firenze-Milano . .	—	—	9,40	—	14,30	20,10	—
Tivoli-Avezzano . .	6,4	8,—	—	17,50	19,38	19,35	—
Civitavecchia . .	5,55	—	12,10	14,25	—	17,5	—
Frascati	6,20	9,52	12,3	15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano . .	6,30	10,—	12,40	16,40	—	19,15	—
Assisi-S. (v. Albano)	5,40	8,35	—	—	—	18,15	—
Assisi-S. (Colonna)	6,—	11,—	2,4	11,50	16,20	18,20	—
Velletri-Terracina.	6,5	—	11,50	16,25	20,30	—	—
Rocca Giovine-Viterbo	6,35	—	11,—	15,25	—	—	—
Lodispoli	7,50	—	—	18,35	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	—	—	—	—	14,45	20,10	—
Pisa	6,51	—	9,07	10,10	16,10	22,40	—
Torino	6,51	—	9,07	10,10	15,20	20,05	—
Milano	6,51	—	9,07	10,10	15,20	22,45	—
Ancona-Foligno . .	6,30	11,45	15,50	—	—	21,40	—
Milano-Firenze . .	7,30	12,40	—	—	19,10	—	—
Avezzano-Tivoli . .	8,—	11,30	15,35	—	—	19,30	22,35
Tivoli	8,—	11,30	—	—	—	—	22,35
Civitavecchia . .	—	—	3,30	—	—	17,20	—
Frascati	6,40	9,35	14,30	17,45	21,40	—	23,50
S.-Angelo (v. Albano)	—	—	9,15	14,15	—	20,30	—
S.-Angelo (v. Campo.)	7,30	10,30	17,30	21,20	0,24	—	0,7
Albano-Marino . .	7,45	8,15	14,15	20,25	—	—	—
Terracina-Velletri .	7,50	9,50	—	15,5	19,15	—	—
Viterbo-Rocciglione	9,08	—	20,33	—	—	21,51	—
Lodispoli	—	—	12,45	—	—	—	22,45

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata grande presso buona famiglia lombarda, vicino al Ministero delle Finanze, *Via Monterotondo N. 27* scala a sinistra piano 3. interno 15. 907

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ave Maria L'Ave Maria s'oggi la dice coll'acqua in bocca, chi la dice a voce piena molte cose, che lei comprenderà. Ringraziamenti senza fine. 905

Velo Mercoledì andai piazza Venezia. Giovedì dopo visita agitazione per ritardo ricevuti, pensi penzero con quale bella impressione. Compresso tuo stato, ma vedendoti bene non doveri trattarmi così. Ternerò lunedì

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Jouga, Officina 2[da].
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8,10	6.—	7,55	9,30	11.—	15.—	18.—	—	—
Bagni a.	9,30	7,2	9.—	10,50	12,5	16,2	19,2	—	—
Tivoli a.	—	7,41	8,39	11,41	12,47	16,47	19,47	—	—
Tivoli p.	—	8,20	—	8,30	10,2	12,30	15,30	17,20	19,28
Bagni p.	—	6,4	8,3	9,5	10,41	12,6	16,6	18,30	1,33
Roma a.	—	7,38	8,5	10,10	11,45	13,41	17,41	19,13	21,8

L'affare Depretis pare che debba essere ripreso in Francia.
Sul verdetto del processo Cavallotti è fatto progressi. Il verdetto sarà svolto — a giudicare dalle impressioni che si sono spesso parziali, che si sono fatte quella sera — favorevole per noi, lontani, di fermo, che ci fa sperare in una prossima soluzione e sulla nostra innocenza o sulla colpevolezza.
Onde la maggior parte dei giornali si occupano della scoperta del supposto complotto.
Anche sull'estero si sono fatte delle supposizioni, ma pare che non si tratta di un complotto, ma semplicemente per gli altri Repubblica, era progettata per il 14 luglio.
Nè mancano i nuovi particolari sulla scoperta del supposto complotto, ma pare che si tratta di un complotto, ma semplicemente per gli altri Repubblica, era progettata per il 14 luglio.
L'Alta Corte di Giustizia ha pronunciato il verdetto di assoluzione per tutti gli imputati, che erano in numero di 10.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10] - altri vegetali 6[10].

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccino, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.